80° giorno dell'assedio economico al [illegible] unanime nei ranghi del Littorio oppone calma mirabile resistenza

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 5 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5023

UNA MOZIONE DEL GRAN CONSIGLIO SULLA SITUAZIONE POLITICO-MILITARE

Le linee della controazione per il caso di un inasprimento delle sanzioni

Ferma decisione di raggiungere gli obiettivi per i quali lo sforzo militare fu iniziato - Il controllo diretto dello Stato corporativo sugli scambi con l'estero - Galeazzo Ciano ritorna alla sua squadriglia - Il Segretario del Partito assumerà il comando d'un reparto di CC. NN.

La relazione del Duce

ROMA, 5

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la 6.a riunione dell'Anno XIV E. F. il 4 febbraio alle ore 22 nel Palazzo Venezia.

Erano presenti: De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Ciano Costanzo, Solmi, Di Revel, Rossoni, Ciano Galeazzo, Buffarini, Russo, Marconi, Serena, Morigi, Marinelli, Tringali, Volpi, Grandi, Muzzarini, Cianetti, Angelini, De Stefani, Farinacci, Acerbo. Segretario: il Segretario del Partito. In servizio nell'Africa Orientale: Bottai.

Il Duce ha continuato la sua relazione sulla situazione politico-militare. Al termine della relazione, durata circa un'ora, è stata approvata la seguente mozione:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo aver sottoposto a esame gli avvenimenti politici svoltisi nel dicembre scorso, vi trova pienamente giustificata la sua linea di condotta, ispirata da una preliminare riserva di fronte al piano franco-inglese;

«considera le recenti vittorie delle nostre armi sul fronte eritreo e somalo come fattori prevalenti e determinanti della situazione;

«rinnova la sua ferma decisione di raggiungere gli obiettivi per i quali lo sforzo militare fu iniziato, sicuro di interpretare in questo modo lo spirito delle truppe combattenti e la volontà consapevole del popolo italiano».

Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi esaminato la situazione interna quale risulta al termine del terzo mese di assedio economico e, dopo aver esaltato la calma, mirabile resistenza del popolo italiano, unanime nei ranghi del Littorio, ha fissato le linee della controazione dell'Italia, nel caso di un ulteriore inasprimento delle sanzioni.

Il Ministro delle Finanze ha quindi riferito sulla necessità di disciplinare il commercio con l'estero e ha proposto la seguente mozione che è stata approvata:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, preso in esame il problema del commercio con l'estero, in conformità alla dottrina economica fascista, avvalorata dalle presenti circostanze, riconosce negli scambi con l'estero una funzione di interesse pubblico, che giustifica il controllo diretto dello Stato Corporativo».

Hanno parlato: Grandi, Di Revel, Rossoni, Volpi, De Stefani.

Il Duce ha infine rivolto un saluto al camerata Galeazzo Ciano, che va a riprendere il comando della sua squadriglia, al Segretario del Partito, che assumerà il comando di un reparto di una Divisione Camicie Nere, e al camerata Farinacci, che entra a far parte di una squadriglia di aviazione dell'Africa Orientale.

Il Gran Consiglio del Fascismo si è associato al saluto con un vivissimo applauso.

La riunione ha avuto termine alle ore 0.30.

Preparativi a Roma per il primo censimento quinquennale

ROMA, 4

In questi giorni stanno per iniziarsi le operazioni e i preliminari dell'8.o censimento generale della popolazione, fissato, come è noto, per il 21 aprile prossimo, Natale di Roma.

La *Tribuna*, nel rilevarne l'importanza, dice che questo è il primo censimento quinquennale che si compie in Italia. Il piano predisposto, conforme alle direttive del Capo del Governo, distingue tra i censimenti che si fanno negli anni che terminano col numero 6 e quelli che invece finiscono col numero 1. Cioè s'intende semplificare i punti di indagine dei primi, per approfondire gli accertamenti dei secondi. La ripartizione dei territori comunali in sezioni e sezioni di censimento e l'approntamento dei rispettivi piani topografici, operazione complessa e non facile, sarà fatta a cura degli organi comunali. Per l'esecuzione di questo complesso lavoro si procederà naturalmente alla nomina di ufficiali di censimento, scelti fra persone già pratiche di tale delicata missione. Particolare rilievo assumerà quest'anno lo stato riguardante il mestiere, l'arte o la professione, essendosi riconosciuta la necessità di ottenere una più netta chiarificazione professionale, in armonia con gli ordinamenti corporativi dello Stato. Non figurerà nel questionario la domanda riferentesi all'eventuale stato di disoccupazione dell'interessato, essendo possibile la desunzione di questo dato dagli uffici di collocamento.

S. E. Ricci in Germania
all'Istituto internazionale d'agricoltura

BERLINO, 4

Il Sottosegretario italiano all'Educazione Nazionale S. E. Ricci, che si trova in Germania per assistere alle Olimpiadi invernali di Garmisch, ha compiuto una gita in Renania e in Westfalia, per visitare alcuni centri della gioventù hitleriana. Egli si è recato anche a Colonia, Düsseldorf, Essen e Dortmund, dove ha assistito a un'adunata di organizzazioni giovanili tedesche ed è poi rientrato a Berlino.

Il prof. Scalfati in udienza dal Re

ROMA, 4

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il professor Stanislao G. Scalfati della R. Università di Perugia e libero docente all'Università di Losanna, che gli ha presentato la sua pubblicazione «La conversione del debito pubblico del 1934», desunta dalle lezioni svolte nell'Ateneo perugino, offrendogli inoltre in omaggio, il recente volume «Le finanze degli Enti locali».

Il cambio della guardia
nella Federazione fascista di Caltanissetta

ROMA, 4

Il *Foglio di Disposizioni* n. 539 del Segretario del Partito reca: «Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Angelo Rossi (inscritto nel P. N. F. dal settembre 1920), segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Caltanissetta, in sostituzione del fascista Salvatore Scarantino.

Il Duce ha presieduto
la Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 4

Oggi, dalle ore 16 alle ore 19, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, ha avuto luogo la prima riunione della XIII sessione della Commissione Suprema di Difesa.

Erano presenti: i Ministri delle Finanze, dei LL. PP., dell'Agricoltura e Foreste, delle Comunicazioni e della Stampa e Propaganda, il Segretario del P. N. F., il Maresciallo dell'Aria, i Sottosegretari degli Esteri, dell'Interno, delle Colonie, della Guerra, della Marina, della Aeronautica, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, il Commissario generale delle fabbricazioni di guerra; il Capo di S. M. della Milizia, il Sottocapo di S. M. della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica e la Segreteria generale.

La Commissione si riunirà nuovamente giovedì, alle 16.

I primi volumi delle opere del Bonghi
offerti in omaggio al Duce

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il senatore Giovanni Gentile e i comm. Luigi e Mario Bonghi, che gli hanno fatto omaggio dei primi cinque volumi degli scritti di Ruggero Bonghi pubblicati dai senatori Gentile, Salata e Torraca e da altri studiosi.

Il Duce si è compiaciuto per la importante pubblicazione destinata a raccogliere in sedici volumi gli scritti più interessanti del grande politico che per molte delle sue idee sopravvive alla sua generazione.

I fratelli Bonghi, altresì a nome di Ruggero Bonghi junior, ex combattente ed ex squadrista, hanno consegnato al Duce, come contributo all'offerta d'oro alla Patria, dodici medaglie parlamentari del loro illustre padre.

Il Duce ha ricevuto anche il conte Bonmartini, il quale gli ha offerto un album di fotografie illustrante la sua attività degli scorsi anni nella Compagnia internazionale dell'aeronautica.

La stretta fraternità
tra l'Italia e l'America Latina

ROMA, 4

S. E. Asquini, capo della Missione commerciale italiana in Argentina, ha concesso una breve intervista a bordo del piroscafo «Conte Biancamano» sul quale la Missione sta facendo il viaggio di ritorno in Italia:

La Missione commerciale italiana — egli ha detto — ritorna in Patria portando il ricordo incancellabile dello spirito di devozione per la Patria che fa vibrare i cuori delle grandi collettività italiane dell'America Latina. La grande ora storica che l'Italia sta vivendo ha reso maggiormente orgogliosi della Patria i nostri connazionali residenti all'estero. Tra di essi spontaneamente si sono mobilitate delle riserve latenti e delle forze morali poderose, le quali hanno in un certo qual modo contribuito a determinare lo schieramento delle più importanti Nazioni del Sud America a fianco dell'Italia, piuttosto che a fianco dei politicanti ginevrini. Ciò servirà a rafforzare maggiormente la simpatia degli italiani per le giovani Nazioni dell'America Latina, con le quali noi abbiamo comuni sangue, fede, volontà di lavoro e certezza nell'avvenire.

L'on. Asquini ha terminato dicendo che la collaborazione sempre più stretta tra l'Italia e alcune Nazioni dell'America Latina tende a divenire nel campo politico ed economico uno dei capisaldi della pace internazionale e uno dei più solidi ponti di saldatura fra il Vecchio e il Nuovo Mondo, fra l'antica e la nuova civiltà.

La U.R.S.S. aderisce
all'Istituto internazionale di agricoltura

MOSCA, 4

Il Governo sovietico ha deciso di aderire all'Istituto internazionale d'agricoltura di Roma, iscrivendosi nella prima categoria degli Stati membri. Esso ha nominato come delegato al Comitato permanente dell'Istituto l'attuale Ambasciatore a Roma, signor Stein.

Il *Giornale d'Italia* rileva che l'adesione all'Istituto internazionale di agricoltura di Roma da parte del Governo sovietico, il quale vi sarà rappresentato dal suo Ambasciatore signor Stein, completa il carattere di universalità che questo organismo si è assicurato nel mondo. A eccezione della Cina e della Nuova Zelanda, che se ne sono staccate per ragioni finanziarie, si può dire che ormai quasi tutti gli Stati del mondo partecipano all'Istituto internazionale dell'agricoltura.

L'Accademia d'Italia conclude i lavori
della sua seconda riunione annuale

ROMA, 4

Le classi della R. Accademia d'Italia hanno chiuso i lavori della loro seconda tornata annuale. Nella classe delle scienze morali e storiche, è stata discussa e approvata all'unanimità una proposta dell'Accademico De Stefani intesa a ottenere il patrocinio dell'Accademia a un piano di studi metodici sull'agricoltura dell'A. O. e sulle condizioni del suo sviluppo. E' stato votato anche un nuovo contributo per la prosecuzione di lavori della palingenesi del Codice, affidati, dopo la morte del compianto Pietro Bonfante, all'Accademico Riccobono.

Anche la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali si è associata alla suddetta proposta dell'Accademico De Stefani. Sono stati presentati inoltre sei lavori per la pubblicazione nelle memorie della classe e sono state prese in esame varie proposte d'indole scientifica. La classe ha assegnato, poi, diecimila lire alla spedizione scientifica che, sotto il patrocinio dell'Accademia, il padre Alberto N. De Agostini sta compiendo nelle ande della Patagonia.

La classe delle lettere, dopo avere dedicato una speciale seduta all'esame di questioni attinenti alla redazione del nuovo vocabolario della lingua italiana, ha deliberato in merito a varie proposte di assegnazione di borse per viaggi di studio e di ricerca in Italia e all'estero. Uniformandosi al voto espresso da altre classi, ha deciso di accantonare una somma per studi di linguistica nell'Africa Orientale.

La classe delle Arti si è occupata principalmente dei lavori preparatori per l'organizzazione del Convegno internazionale Volta, che si terrà quest'anno, su tema di competenza della classe. Ha preso poi atto del procedere dei lavori in corso di pubblicazione ed ha studiato la possibilità di destinare una parte dei propri fondi a qualche importante opera di restauro.

Nell'adunanza generale è stato approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1934-35 e sono stati presi accordi di massima circa l'assegnazione dei premi Mussolini del *Corriere della Sera* e dei premi di incoraggiamento. Infine sono state presentate e illustrate le più importanti pubblicazioni pervenute recentemente in omaggio all'Accademia, fra cui il volume di Luigi M. Ugolini su Malta, quello di Fernando Liuzzi sulla Lauda, i due ultimi volumi della collezione «Il genio italiano all'estero», pubblicati dal Ministero degli Esteri: quello cioè sugli artisti italiani in Germania, dovuto al prof. Federico Herman, e il secondo, sugli artisti italiani in Russia, a cura del prof. Ettore Lo Gatto; la riproduzione del Codice Forster dei manoscritti di Leonardo, pubblicata dall'Istituto poligrafico dello Stato; l'ultimo fascicolo del «Corpus Vasorum», edito dall'Unione accademica nazionale e dedicato al Museo Campano; il secondo volume dell'arte nelle Marche di Luigi Serra; i 4 volumi di Storia dell'Egitto, offerti dalla Società Reale di Geografia d'Egitto, dei quali il IV volume è dovuto interamente a uno studioso italiano, il prof. Angelo Sanmarco.

Le menzogne etiopiche e la saldezza del fronte tigrino

I Galla Borana a noi sottomessi battono e disperdono nuclei abissini - La regione di Ellot bombardata dai nostri aviatori

Il Comunicato N. 114

ROMA, 4

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 114:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nel settore di Neghelli gruppi di armati Galla Borana, a noi sottomessi, hanno battuto e messo in fuga nuclei abissini.

L'aviazione ha bombardato concentramenti avversari nella regione di Ellot, fra l'Uebi Gestro e l'Uebi Scebeli.

Sul fronte eritreo nulla di notevole da segnalare.

Il Tigrai è saldo
in potere dell'Italia

PARIGI, 4

Nonostante le innumerevoli smentite, i giornali francesi continuano a pubblicare e a mettere in rilievo i telegrammi menzogneri di Addis Abebà, trasmessi dalle agenzie anglosassoni e nazionali. Ancora una volta si annuncia oggi imminente la caduta di Macallè, che ormai reggerebbe solo per miracolo all'incessante martellamento di ras Kassa e di ras Sejum.

L'inviato speciale del Petit Parisien, *in una corrispondenza da tale città, afferma invece che l'intero fronte respira sempre più liberamente. Egli aggiunge che fin dalle prime settimane dell'occupazione da parte delle Camicie Nere e delle truppe regolari, il Tigrai non è mai stato in pericolo e che la prova lampante ne è data dalla straordinaria affluenza degli indigeni ai mercati locali. Il giornalista, che ha percorso alcuni giorni or sono le zone avanzate, assicura che il complesso di fortificazioni disposte dal Maresciallo Badoglio secondo un piano ottimamente concepito, fa di tutto il Tigrai un campo assolutamente inaccessibile, capace di resistere all'offensiva delle armate meglio agguerrite.*

Le posizioni italiane intorno a Macallè
sono inespugnabili

VARSAVIA, 4

Tutti i giornali pubblicano un telegramma inviato da Macallè dal corrispondente speciale dell'*Agenzia telegrafica polacca*, in cui questi informa di aver visitato le posizioni avanzate italiane, constatando la potente organizzazione delle posizioni e la meravigliosa rete stradale costruita negli ultimi tempi. Il corrispondente afferma che quanto ha visto personalmente sul terreno gli permette di dichiarare categoricamente che sul fronte settentrionale le posizioni italiane sono inespugnabili, mentre il morale e le condizioni sanitarie delle truppe italiane sono perfetti.

La simpatia degli indigeni per l'Italia
nei territori conquistati

BERLINO, 4

Un corrispondente dal *D. N. B.* da Macallè rileva come la consistenza del fronte italiano sia tanto forte da renderlo immune contro qualsiasi attacco abissino. Viene anche sottolineata la viva simpatia per l'Italia, ovunque manifestata dalle popolazioni indigene dei territori conquistati.

Padre Giuliani ricordato
al rapporto degli ufficiali della Milizia

ROMA, 4

Per l'eroica morte del cappellano della Milizia, padre Reginaldo Giuliani, colpito barbaramente mentre apprestava i conforti del suo alto ministero a un ufficiale delle Camicie Nere caduto nel fiero combattimento, il capo dello Stato Maggiore della Milizia Generale Russo ha così telegrafato al console don Rubino, ispettore dei cappellani della M.V.S.N.:

«Gli ufficiali della Milizia convenuti a rapporto hanno ricordato con commossa esaltazione la nobile figura di padre Reginaldo Giuliani, cappellano delle Camicie Nere, decorato al valore, caduto in Africa Orientale, mentre compiva la sua alta missione. Alla sua memoria, che resterà viva nei cuori, si eleva il reverente pensiero di omaggio della Milizia e il mio personale. Luigi Russo, *Capo di Stato Maggiore».*

Volontari salutati festosamente
alla loro partenza da Belluno

BELLUNO, 4

E' partito, diretto in A. O. un gruppo di ex combattenti e mutilati, che ha chiesto l'onore di poter nuovamente combattere nella grande impresa gloriosamente iniziata dall'Italia fascista. Il Prefetto e il Federale hanno rivolto ai partenti vibranti espressioni di fede e la partenza ha dato luogo a una ardente manifestazione di patriottismo, tra acclamazioni al Duce e all'Italia fascista.

Un reparto di CC. NN. partenti per l'A. O.
lascia Palermo diretto a Napoli

PALERMO, 4

Salutato da autorità e gerarchie e da folte rappresentanze di fascisti, di Organizzazioni combattentistiche e del Regime, fra vibranti acclamazioni al Duce e all'Italia è partito per Napoli, dove si imbarcherà per l'A. O., un reparto di CC. NN.

Con deliberata malafede...

ROMA, 4

E' stato rilevato ieri, in occasione del telegramma del Generale Diamanti, il falso notiziario macabro diffuso da Addis Abebà, con la complicità della stampa sanzionista europea, sulle perdite italiane. La serie delle menzogne continua. Oggi, sempre da Addis Abebà, l'agenzia *Reuter* vuole anunciare l'imminente caduta di Macallè. Non vi è per questo portavoce britannico giorno senza una strepitosa vittoria abissina e una disfatta italiana; non v'è giorno senza vergogna per la civiltà europea.

Non è il caso di smentire o rettificare: ci penseranno i nostri fanti con i fatti. Ci basta segnalare ancora una volta questa spudorata campagna d'invenzioni, i cui scopi sono evidenti. Nè la *Reuter* nè i suoi volonterosi confratelli pensano che le notizie catastrofiche vengono da Addis Abebà, dove giornalisti e avventurieri sono immobilizzati col divieto di sortita, mentre sui fronti italiani i giornalisti esteri neutrali osservatori possono arrivare liberamente fino alle prime linee e proprio in questi giorni vi si è aggiunta una missione di osservatori militari stranieri.

L'invenzione di un operaio toscano
Un litro di benzina per 17 km. con una Fiat 520

VIAREGGIO, 4

L'operaio meccanico Dante Casella ha sottoposto all'Ufficio nazionale delle ricerche una sua geniale invenzione e cioè un dispositivo che, applicato al motore di un'automobile, consente di raddoppiare il rendimento della benzina. L'invenzione, che l'Ufficio nazionale delle ricerche ha mostrato di apprezzare assai, sarà di grande utilità per l'economia nazionale e per l'autonomia di volo degli aeroplani, in quanto lo stesso dispositivo applicato agli apparecchi, consentirà agli stessi di raddoppiare quasi la loro autonomia di volo a carico completo. Sono state già effettuate delle prove. Sul percorso Massaciuccoli-Viareggio si è raggiunto il risultato di compiere 17 chilometri con un litro di benzina con una macchina Fiat 520. Il dispositivo altro non è che un ricuperatore di benzina assai semplice. L'inventore ha messo la sua invenzione a disposizione del Governo.

Van Zeeland intende difendere la pace
inasprendo le sanzioni

BRUXELLES, 4

Nel corso della discussione del bilancio degli Esteri, svoltasi quest'oggi al Senato, il Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri, Van Zeelant, dopo che il sen. Tschoffen ha difeso la politica del Governo, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La situazione internazionale è scoraggiante. Elementi su cui si poteva contare per la sicurezza sono stati sostituiti da elementi che destano viva inquietudine. Il programma di Stresa e quello di Londra sono infranti.»

Poi, parlando del conflitto italo-etiopico, il signor Van Zeeland ha tenuto a smentire le notizie relative a un intervento del Governo belga, notizie che ha definito fantastiche. «La nostra politica non è mutata — ha detto il Ministro — dopo i primi incidenti di Ualual e non muterà. Bisogna che la guerra duri il meno possibile.»

Van Zeeland crede che per farla finire basta rendere più efficace l'azione sanzionista. Il Capo del Governo belga ha detto poi che non si può parlare di una pace che dia all'aggressore un premio e che la pace dev'essere stipulata nello spirito del Patto.

«Oggi che il metodo indiretto è abortito — egli ha proseguito — bisogna che gli organismi della Società delle Nazioni impieghino i mezzi necessari per far riuscire la loro azione più direttamente.»

Van Zeeland ha ammesso che un'atmosfera di pericolo e di confusione regna sull'Europa, ma non ha soggiunto che ciò si deve alla follia ginevrina. «Il nostro atteggiamento — ha soggiunto — non può cambiare, perchè esso tende alla pace e alla difesa della nostra indipendenza e allo sviluppo della sicurezza collettiva. Dobbiamo dunque rafforzare la nostra situazione in tutti i campi.»

Quindi il Primo Ministro ha messo in rilievo la politica del Ministro della Difesa Nazionale, che giorni or sono dette luogo a un incidente che mise e mette tuttora in pericolo l'attuale Governo, tanto che i socialisti si oppongono alle misure di sicurezza che domanda il signor Devezé. «La difesa delle nostre frontiere dev'essere rafforzata», ha detto terminando il Primo Ministro.

Una visita di Flandin
al nostro Ambasciatore a Parigi

PARIGI, 4

Oggi alle 17 il Ministro degli Esteri Flandin si è recato all'Ambasciata d'Italia per restituire la visita che l'Ambasciatore Cerruti gli aveva fatto in occasione della sua nomina a Ministro degli Esteri. La conversazione è durata mezz'ora e, nonostante il carattere prevalentemente protocollare della visita, si ha ragione di ritenere che il Ministro abbia tenuto a mettere l'Ambasciatore italiano al corrente delle diverse conversazioni diplomatiche che si stanno svolgendo a Parigi. Domani l'Ambasciatore Cerruti farà visita al Presidente del Consiglio Sarraut.

Un Consiglio di Gabinetto a Parigi
per arginare la disoccupazione

PARIGI, 4

Domani avrà luogo un Consiglio di Gabinetto dedicato in gran parte all'esame delle misure da prendersi per facilitare la ripresa economica del Paese. Il Governo esaminerà, tra l'altro, le condizioni di attuazione di un piano di lavoro, destinato ad arginare la disoccupazione.

Sempre nel corso del Consiglio, il Presidente Sarraut comunicherà l'insieme delle misure precauzionali ch' egli intende prendere per impedire torbidi in occasione dell'anniversario del 6 febbraio. Dal canto loro, le associazioni hanno l'intenzione di facilitare il mantenimento dell'ordine, rinunziando a organizzare cortei.

L'Arciduca Otto a Parigi

PARIGI, 4

Secondo una notizia che sarà pubblicata domani dal *Journal*, l'Arciduca Otto giungerà domani a Parigi. Il giornale aggiunge che si tratta di una visita di carattere privato e senza alcun rapporto con le conversazioni diplomatiche attuali o col soggiorno del Principe Starhemberg a Parigi. Non si può tuttavia fare a meno di mettere la venuta dell'Arciduca Otto nella capitale francese in rapporto col progetto d'una visita al castello di Senockerzell da parte del Principe Starhemberg, visita cui il Principe aveva dapprima rinunciato. Da segnalare inoltre che, secondo l'Agenzia *Havas*, nel colloquio di oggi con Flandin, il Principe si sarebbe dichiarato pronto a prendere impegni abbastanza precisi circa la questione degli Absburgo, dicendo che il Governo austriaco ora è disposto a inserire nell'accordo futuro da concludere per la difesa dell'indipendenza autsiaca, che l'Austria non avrebbe proceduto a una restaurazione senza il preventivo consenso delle altre Potenze firmatarie del detto accordo.

Le condizioni del Card. Sincero
permangono sempre gravi

ROMA, 4

Le condizioni del Cardinale Luigi Sincero si mantengono pressochè immutate. Il Papa ne viene continuamente informato. Sono giunti a Roma anche l'altro fratello, avvocato, e una cognata vedova di un fratello testè defunto. Gli ufficiali della Congregazione per la chiesa orientale si avvicendano nella dimora del Cardinale.

I giganteschi armamenti inglesi
e l'incerta situazione internazionale

PARIGI, 4

I giornali si occupano diffusamente dei prossimi armamenti inglesi e, tra gli altri, la *Libertè* si domanda se la Granbretagna, che durante l'anno 1935 ha tanto sapientemente sfruttato nei riguardi dell'affare italo-etiopico il tema della sicurezza collettiva, vi abbia ora rinunziato, e aggiunge: «Non ancora. Ma chiunque non si lascia ingannare dai gesti di fierezza della politica internazionale, ha riconosciuto questa verità. La sicurezza collettiva non vale, se la difesa nazionale non sia assicurata al massimo grado».

L'articolista osserva che una grande agitazione sembra regnare al Quai d'Orsay dopo le dimissioni di Laval, e rileva che le consultazioni che hanno luogo in questi giorni, sono di natura tale da mutare profondamente la linea di condotta prudente seguita finora dalla Francia. «Leggendo alcuni giornali di sinistra — scrive la *Liberté* — si crederebbe che l'applicazione delle sanzioni sia ancora al primo piano insieme ai nostri rapporti con l'Inghilterra. Ora non si tratta più di ciò. Il Governo Sarraut si trova di fronte a una Granbretagna fermamente risoluta con tutti i mezzi a mantenere le sue posizioni imperiali e che domanderà a tutti i suoi amici, e anzitutto alla Francia, di assecondarla efficacemente in tale compito, poichè la difesa dell'Impero francese è legata a quella dell'Impero Inglese. Assisteremo dunque allo spettacolo imprevisto di un Gabinetto del Fronte popolare, vale a dire sottoposto alla volontà marxista, invitato dal Governo di Londra e prendere tutte le misure opportune per resistere al temporale che rumoreggia sull'Europa? Che cosa farà esso? Accetterà, malgrado quelli che gli hanno dato la vita, o si limiterà ad abbozzare un passo di valzer elettorale? Se opta per questo secondo atteggiamento, si è forse sicuri che tutti i francesi non ne saranno domani le vittime?»

Il *Temps* scrive: «Il Comitato governativo della difesa inglese ha elaborato un progetto sul quale il Gabinetto si pronuncerà nei prossimi giorni e che sarà in seguito sottoposto al Parlamento. E' naturale che si osservi il più grande segreto negli ambienti ufficiali per ciò che concerne i dati essenziali di quel programma, che non sarà definitivo che quando il Governo britannico lo avrà approvato e adottato, ma le informazioni pubblicate dalla stampa di Londra permettono di rendersi conto della natura e dell'importanza dell'aumento degli armamenti studiati. L'idea sarebbe di costituire un metodo di difesa imperiale in cui tutti i Dominions sarebbero rappresentati, e la cui missione sarebbe di coordinare tutti gli elementi interessanti la difesa dell'Impero, che dovrà costituire un tutto omogeneo. L'industria degli armamenti sarebbe riorganizzata su una base unica, allo scopo di ottenere il massimo rendimento.

Il programma di rinforzo dei mezzi di difesa si estenderebbe su un periodo di sei anni. La sua realizzazione necessiterebbe la spesa da 200 a 300 milioni di sterline, di cui la maggior parte andrebbero alla Marina. Si studierebbe la costruzione di parecchie navi di linea e un certo numero di incrociatori e di caccia. In ciò che concerne l'aviazione, sarebbe prevista la costruzione di 2000 apparecchi all'anno. E infine crediti importanti sarebbero consacrati all'aumento degli effettivi dell'esercito per tutto l'Impero e alla motorizzazione di alcune divisioni. Non c'è dubbio che la maggioranza del Parlamento britannico sosterrà lo sforzo del Governo di Baldwin, allo scopo di mettere la difesa del Regno Unito al livello delle necessità attuali».

40 milioni di maschere antigas

LONDRA, 4

Il *Daily Herald* annuncia che il Governo britannico sta prendendo disposizioni per far fabbricare e immagazzinare da 30 a 40 milioni di maschere da gas. Ciascuna città e ciascun villaggio avrà un deposito di maschere. La fabbricazione sarà fatta rapidamente e si ritiene che sarà terminata per la fine di quest'anno.

In un articolo di fondo sull'apertura del Parlamento, l'*Evening News* scrive che occorrerà sorvegliare attentamente il «pericoloso signor Eden». Il giornale non ritiene che l'embargo sul petrolio verrà applicato, ma aggiunge che l'atmosfera è comunque satura di pericoli, non solo nel Mediterraneo, ma a Danzica, in Austria, in Egitto e in Estremo Oriente. Invece di essere isolati e forti, gli inglesi, a causa della Società delle Nazioni, sono deboli e compromessi nella più spinosa questione. E' pertanto indispensabile che il Paese riarmi e che il Gabinetto dia precise istruzioni a Eden di mantenere la Granbretagna fuori delle questioni che non la riguardano.

L'inesistente pericolo italiano
e lo spauracchio della Germania

MONACO DI BAVIERA, 4

Il *Völkischer Beobachter* ritiene che il gigantesco programma di nuovi armamenti dell'Inghilterra di cui parla apertamente la stampa inglese, rappresenti tutt'altro che un necessario completamento del sistema di difesa, come Londra vorrebbe far credere. Il giornale rileva che il piano va molto al di là e che l'Inghilterra non vuole riparare le falle del proprio muro difensivo, ma innalzarlo. Lo scopo di tale programma di armamenti sarebbe di rafforzare la sicurezza inglese e di conseguenza l'autorità della S. d. N.

Per giustificare davanti all'opinione pubblica britannica le enormi spese di questi armamenti — continua il *Völkischer Beobachter* — occorre al Governo di Londra prospettare un pericolo. Poichè questo pericolo non giunge dall'Italia, la quale accortamente si astiene da ogni provocazione e continua indifferente la propria strada, si ritorna a parlare di un pericolo tedesco, congiunto con un pericolo giapponese.

"L'Europa somiglia a una nave
senza timone»

BUDAPEST, 4

Il *Pester Lloyd* pubblica un editoriale del senatore Alberto Berzeviczy, Presidente della Commissione degli Esteri della Camera Alta, il quale scrive fra l'altro:

«La situazione internazionale non è stata mai così incerta. L'Europa somiglia a una nave senza timone, che da un momento all'altro può naufragare. L'unico punto fermo è costituito dalla decisione dell'Italia. L'Italia è l'unico Stato che sa quello che vuole ed è deciso con incrollabile energia a portare a termine la sua impresa. Tutti gli altri palesano continua mutevolezza e incoerenza.

Il procedimento della S. d. N. nei riguardi dell'Italia appare equivoco e dà l'impressione che si tratti piuttosto del patrocinio di particolari interessi. La S. d. D. è messa in dubbio dalla continua oscillazione della politica delle Potenze dirigenti. Mentre l'organizzazione societaria continua a giurare sulla necessità delle sanzioni per la «sicurezza collettiva», altri impegni del Patto sono trascurati e vilipesi. Un punto morto equivoco nella politica delle Potenze dirigenti è la nuova influenza esercitata dai Soviet, i quali anche a Ginevra si valgono di ogni occasione per attizzare odio contro il Fascismo».

L'Inghilterra agisce per egoismo
e desiderio di guadagno

PRAGA, 4

La stampa cecoslovacca riporta con grande risalto i passi più salienti dell'appello del *Popolo d'Italia* agli studenti d'Europa. Lo *Slovak*, dopo aver rilevato che l'azione italiana in Etiopia è seguita con dispetto dagli inglesi, apparentemente indignati per ragioni umanitarie, dice che egoismo e desiderio di guadagno determinano la condotta dell'Inghilterra, la quale mira a impedire che l'Italia si stabilisca in Etiopia, guidata da uno scopo legittimo: la salvaguardia dei suoi interessi politici ed economici.

La *Narodni Politika* segnala l'importanza dell'ultima vittoria del Generale Graziani e parla della gravità della situazione interna in Etiopia. Il *Lidove Noviny* scrive che le sconfitte abissine sui due fronti possono avere gravi conseguenza politiche per il Governo di Addis Abebà, come è provato dal malcontento delle truppe e dall'insurrezione del Goggiam. L'inviato speciale del *Poledni List* in A. O. descrive nella sua odierna corrispondenza il viaggio da Gibuti a Massaua e illustra l'enorme sviluppo del traffico nel Mar Rosso, mentre esprime grande ammirazione per l'organizzazione italiana di tutti i rifornimenti. In ultimo, il giornalista parla dell'enorme sviluppo del porto di Assab e dei grandi lavori stradali eseguiti dagli italiani.

L'opera civilizzatrice dell'Italia
esaltata da Henry de Monfreid ad Anversa

ANVERSA, 4

Alla presenza di un pubblico imponente che gremiva la più grande sala di conferenze della città, lo scrittore giornalista francese Henry de Monfreid ha tenuto una conferenza sul tema: «Quello che ho veduto in Italia».

La conferenza, che fa parte di un ciclo organizzato annualmente dalla grande «Libraire», ha ottenuto uno straordinario successo per quantità e qualità di pubblico, nel quale erano diverse personalità cittadine e i Consoli generali di Francia e d'Italia. L'oratore, con la scorta di proiezioni luminose, ha documentato la realtà dell'Etiopia da lui più volte visitata e ha dimostrato che se si considera la situazione di quelle popolazioni soggette alla più obbrobriosa delle schiavitù, l'Italia appare ad esse come la la grande liberatrice.

Il conferenziere che è reduce dalle Colonie italiane dell'A. O. e che ha veduto l'opera dei soldati italiani, ha reso omaggio all'azione umana e altamente civilizzatrice del nostro Esercito, sfatando con la scorta del documento fotografico non poche leggende create ad arte da certa stampa di sinistra.

La conferenza, che ha destato il più vivo interesse, è stata salutata alla fine da calorosissimi applausi.

Complicità della Lega ginevrina
con la barbarie etiopica

PARIGI, 4

Il giornale *Je suis partout*, sotto il titolo: «Un documento che si tenta di soffocare: le atrocità abissine», scrive che un nuovo «memorandum» italiano sulle atrocità abissine è stato inviato in data 20 gennaio scorso alla S. d. N. e al Comitato internazionale della Croce Rossa. Una lettera personale di Benito Mussolini, che è già stata pubblicata, accompagnava la comunicazione fatta a Ginevra. In quella lettera il Capo del Governo italiano lasciava comprendere che l'Italia non si sarebbe sottratta a una inchiesta imparziale che stabilisse in che modo vengono osservate le convenzioni internazionali da parte degli italiani e degli abissini. La lettera non ha avuto risposta. Ma mentre si faceva tanto chiasso attorno al disgraziato incidente dell'ambulanza svedese, il silenzio più stretto si è fatto attorno al «memorandum» italiano. I giornali non ne hanno parlato che in brevissimi telegrammi e il Segretariato della S. d. N. si è ben guardato dal dare la più piccola pubblicità a quel documento. L'articolo quindi si dilunga a fare il resoconto del «memorandum» italiano.

Le sanzioni sul petrolio
nel giudizio di un radicale francese

PARIGI, 4

In un articolo pubblicato dalla *République*, Eduardo Pfeiffer, ex segretario generale del partito radicale, afferma che l'embargo sul petrolio è destinato a condurre alla guerra. Dopo aver rilevato che l'appello agli studenti d'Europa pubblicato dal *Popolo d'Italia* dà in proposito un avvertimento solenne, cui mal si contrappone l'incredulità dei sanzionisti, l'articolista soggiunge: «Costoro, del resto, non hanno cessato d'ingannarsi da tre mesi a questa parte. L'applicazione delle sanzioni non ha arrestato il conflitto. Nei Paesi aderenti alla S. d. N. vi è gran numero di uomini di affari che non si preoccupano che dei loro interessi privati e che sono pronti, anche in Inghilterra, oggi come ieri, a rifornire l'Italia, e vi sono, inoltre, Stati che non fanno parte dell'Assemblea ginevrina.

Così le sanzioni sono divenute, senza dubbio, più pericolose per i Paesi che vi hanno partecipato a causa della riduzione delle loro esportazioni e dall'aumento della disoccupazione, che per l'Italia stessa. I sanzionisti, come non hanno compreso la mentalità inglese e tedesca, così non hanno compreso quella italiana. Essi hanno creduto alla continuità della politica britannica, dimenticando che la sola politica inglese costante è quella dell'adattamento alle realtà nuove.

Notato quindi che l'embargo sul petrolio non affretterà la pace, poichè senza l'America sarebbe assolutamente inefficace e con l'America può trascinare l'Italia verso soluzioni estreme, l'articolo conclude affermando che se i sanzionisti riuscirebbero a far proclamare l'embargo sul petrolio, determinerebbero una grave tensione tra Italia e Francia, obbligherebbero questa a riguarnire il fronte delle Alpi e si troverebbero in disaccordo con gli inglesi stessi. E così il sanzionismo a oltranza obbligherebbe la Francia all'isolamento e, forse, alla guerra.

Trattative commerciali a Vienna
con la Cecoslovacchia e l'Ungheria

VIENNA, 4

Il *Neue Freie Presse* vede nel viaggio a Vienna del Borgomastro di Budapest, dott. Szendy, una nuova prova delle strette relazioni di amicizia tra Austria e Ungheria e di cordiale colleganza fra le capitali dei due Paesi.

Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica che oggi avranno inizio a Vienna nuove trattative commerciali con la Cecoslovacchia. Delle trattative con l'Ungheria sono previste per la prossima settimana a Vienna. Non è escluso che le trattative con le due delegazioni si svolgeranno contemporaneamente.

Un viaggio di Re Gustavo in Finlandia

STOCCOLMA, 4

Il *Dagens Nyheter* annuncia che Re Gustavo visiterà nel giugno prossimo il Presidente della Finlandia.

Tre ufficiali paraguayani
espulsi dall'esercito

ASUNCION, 4

Due ufficiali superiori dell'esercito paraguayano sono stati invitati a presentare le dimissioni perchè è stato accertato che essi svolgevano attività sovversiva e mantenevano rapporti con organizzazioni comuniste. Un altro ufficiale è stato dimissionato d'autorità.

Verso l'abolizione del Senato irlandese

DUBLINO, 4

Il Parlamento irlandese si riaprirà domani per una sessione che durerà circa 5 mesi ed è probabile che in tale sessione si avrà il voto definitivo delle leggi che aboliscono il Senato e la rappresentanza delle Università nel Parlamento.

Le condoglianze votate dalle Camere
recate alla Regina Maria

LONDRA, 4

La Regina Maria ha ricevuto oggi a palazzo Buckingham, le delegazioni della Camera dei Lords e della Camera dei Comuni, che le hanno recato il messaggio di condoglianze approvato dal Parlamento dopo la morte di Re Giorgio V.

L'improvvisa morte
della moglie del Principe di Wied

BUCAREST, 4

La Principessa Sofia Schoenburg Waldenburg è morta improvvisamente nella sua casa di campagna a Fankanele. Era moglie del Principe Guglielmo di Wied, che fu Principe di Albania dal marzo al settembre 1914. Dopo la guerra il Principe e la Principessa vivevano una parte dell'anno in Germania ed il resto nella loro proprietà in Romania. Essi sono infatti imparentati con la Casa regnante di Romania, in quanto il Principe Guglielmo era nipote della Regina Elisabetta, Carmen Sylva, nonna dell'attuale Re Carol. La salma della Principessa sarà trasportata a Wartburg.

Borah porrà la sua candidatura
quale rappresentante del partito repubblicano

WASHINGTON, 4

Il senatore Borah ha annunciato ufficialmente l'intenzione di porre la sua candidatura a rappresentante del partito repubblicano nelle prossime elezioni presidenziali. *(United Press)*.

"Gioventù fascista„

ROMA, 4

E' uscito il n. 155 di *Gioventù Fascista*, quindicinale diretto dal Segretario del Partito che reca articoli sul XIII annuale della Milizia, sui Littoriali della neve e del ghiaccio, sull'Accademia d'Italia, sulla caccia e la pesca. Il numero, oltre alle solite rubriche, e a note di varietà e di coltura pubblica un vasto servizio di fotovisioni dell'A. O. e numerose ed interessanti composizioni fotografiche sull'attività dei Fasci Giovanili.

Anche gli S. U. armano
con intenso ritmo

WASHINGTON, 4

Il Congresso inizierà nella corrente settimana la discussione dei nuovi stanziamenti per la difesa nazionale, sui quali si cominciano ad avere le prime indicazioni concrete. La Marina chiederà mezzo miliardo di dollari, la Guerra 575 milioni, di cui 125 per le fortificazioni dei forti sui grandi estuari, la costruzione di canali e altri sbarramenti interni, la difesa delle maggiori centrali idroelettriche ecc. Il Ministero della Guerra poi riceverà somme supplementari per il rafforzamento delle forze terrestri delle Hawai, di Panama e di alcuni punti della costa del Pacifico.

La Marina inoltre chiede stanziamenti supplementari per aumentare la propria flotta aerea di 800 apparecchi di vario tipo. Anche l'Esercito, a quanto si prevede, chiederà fondi supplementari per svolgere un programma quadriennale di sviluppo aeronautico, che dovrebbe dare una disponibilità totale di circa 2500 apparecchi modernissimi.

Tokio per una zona neutra
alla frontiera russo mancese

TOKIO, 4

Una risoluta opposizione ha manifestato il capo dell'ufficio del Ministero della Guerra alla proposta avanzata dal quartiere generale dell'esercito sovietico nell'Estremo Oriente di deferire gli incidenti occorsi sulla frontiera ad una «commissione imparziale». Tale proposta equivarrebbe, a quanto sembra a rimettere l'esame degli incidenti stessi ad un arbitrato internazionale. Egli ha rilevato che si perverrà invece ad evitare gli incidenti di frontiera soltanto con il ritiro delle truppe sovietiche e di quelle giapponesi dalla regione di confine o con una netta diramazione delle linee di frontiera.

Il giornale *Nichi Nichi* annuncia che il Ministro degli Esteri Hirota avrebbe telegrafato a Ohta, Ambasciatore del Giappone a Mosca, dandogli l'incarico di protestare presso il Governo della Unione russa a proposito dell'ultimo incidente alla frontiera manciuriana-sovietica.

Il capo del nazismo in Svizzera
ucciso da uno studente ebreo

DAVOS (Svizzera), 4

Il capo dei nazionalsocialisti svizzeri Gustloff è stato oggi assassinato da individui che, commesso il delitto, sono riusciti ad eclissarsi.

L'assassino è uno studente jugoslavo

DAVOS (Svizzera), 4

Il capo dei nazionalsocialisti tedeschi in Svizzera Gustloff è stato assassinato da uno studente jugoslavo all'Università di Berna, certo Frankfurter, il quale, dopo aver commesso il delitto, si è costituito alla polizia. Egli ha dichiarato di avere ucciso il Gustloff per odio verso il partito nazista germanico e ha negato di essere comunista o di essere stato istigato al delitto da persone rimaste nell'ombra.

Le indagini subito eseguite hanno rivelato che il Frankfurter era giunto appositamente da Berna a Davos e subito si era recato nell'abitazione del Gustloff chiedendo di parlargli su argomento della massima importanza. Egli si è dapprima incontrato con la signora Gustloff nel salotto, dove pochi minuti dopo è giunto anche il capo nazionalsocialista. Ritiratasi la signora, lo studente ha estratto la rivoltella ed ha sparato cinque colpi contro il Gustloff che è rimasto ucciso sull'istante. Il Frankfurter ha 26 anni. *(United Press)*

Particolari e precedenti

GINEVRA, 4

Vivissima impressione ha suscitato in tutta la Svizzera e particolarmente nei circoli politici e diplomatici di Berna, la notizia, diffusasi rapidamente a tarda sera, dell'assassinio avvenuto a Davos di Guglielmo Gustloff, capo dei nazionalsocialisti tedeschi residenti in Svizzera. L'uccisore è certo David Frankfurter, di 26 anni, di nazionalità jugoslava.

«Ho ucciso per vendicare gli ebrei»

L'assassino frequentava la Facoltà di medicina dell'Università di Berna. Recatosi nella cittadina climatica dei Grigioni, pochi minuti prima delle 20 si è recato nell'abitazione del Gustloff. Suonato alla porta, si è recata ad aprirgli la moglie, alla quale ha chiesto di poter parlare con il marito. Ignara della tragedia che stava per piombarle sul capo, la donna ha introdotto l'assassino nel salotto in cui si trovava il Gustloff. Improvvisamente sono rintronati cinque colpi di rivoltella. Il capo dei nazionalsocialisti tedeschi in Svizzera, colpito quasi a bruciapelo, è caduto a terra fulminato. Il Frankfurter è quindi andato a costituirsi alla polizia.

Sottoposto ad un lungo interrogatorio, egli ha dichiarato di avere ucciso il Gustloff per odio contro l'attuale regime in Germania. Egli ha pure soggiunto che da due anni si trovava a Berna. Improvvisamente decise di partire per Davos con la ferma intenzione di uccidere il Gustloff. D'altra parte ha dichiarato di aver premeditato l'omicidio. Anzi, ad un certo punto ha esclamato: «Sono ebreo; ho ucciso il Gustloff per vendicare i miei correligionari».

Terminato l'interrogatorio, la polizia di Davos si poneva immediatamente in comunicazione telefonica con l'Ambasciata tedesca a Berna per darle notizia della morte del Gustloff.

Secondo un'altra versione, il Frankfurter sarebbe giunto a Davos già tre giorni or sono e non nel pomeriggio di oggi, come affermavano le prime notizie. Egli ha sparato senza neppure profferire una parola. Il Gustloff, colpito alla testa da quattro proiettili, è rimasto fulminato sul colpo. Una pallottola gli ha fracassato la scatola cranica. Commesso il delitto ed approfittando dello smarrimento della signora Gustloff, il Frankfurter è uscito dalla casa recandosi poi all'ufficio di polizia per costituirsi. I medici che lo hanno sottoposto a un'accurata visita, hanno dichiarato che non si tratta di uno squilibrato, ma di un individuo in pieno possesso delle sue facoltà mentali.

L'attività politica del Gustloff

L'assassino era nato in Jugoslavia nel 1909. Il Gustloff, di nazionalità tedesca, era nato nel Mecklemburgo 43 anni fa. Circa sei anni or sono diede le dimissioni dall'Istituto astronomico di Davos, per dedicarsi completamente alla vita politica. Poco più tardi fondava il gruppo nazista tedesco in Svizzera. Negli ultimi mesi era stato oggetto di violentissimi attacchi da parte della stampa comunista e socialista svizzera. Egli era fra l'altro accusato di svolgere un'attività contraria all'indipendenza del Paese. Nello scorso settembre il «caso Gustloff» fu portato dinanzi al Consiglio nazionale in seguito a una interpellanza presentata da un deputato socialista. Il Ministro della Giustizia, Baumann, rispondeva all'interpellante ricordando una recente dichiarazione del Cancelliere Hitler, con la quale intendeva fermamente rispettare l'indipendenza della Svizzera. Dopo di che faceva noto che i nazisti tedeschi residenti in Svizzera non oltrepassavano i cinquemila. Poichè, d'altra parte, essi rispettavano le leggi del Paese, la loro attività non poteva essere proibita. Naturalmente sarebbero state adottate le misure del caso se fosse risultato altrimenti.

Nei circoli diplomatici e politici di Berna, ove, come è si detto, la notizia dell'assassinio del Gustloff ha prodotto la più viva impressione soprattutto per l'eventualità di ripercussioni che l'avvenimento può avere nelle relazioni fra la Germania e la Svizzera, si ricordava che le autorità federali avevano per la prima volta avuto conoscenza del Gustloff il 6 gennaio 1932, e cioè prima ancora che il nazismo assumesse il potere in Germania. Fu in seguito alle notizie portate allora a conoscenza delle autorità che due cittadini tedeschi furono espulsi ed altri due ammoniti.

Vasta organizzazione sovversiva
scoperta in Ungheria

BUDAPEST, 4

La polizia ha scoperto un'organizzazione comunista che era in attivi contatti con la centrale di Mosca e ha arrestato 22 capi dell'organizzazione, tutti ebrei, cui la polizia ha operato delle perquisizioni. Le persone arrestate sono quindici, tra le quali il dott. Emilio Vail, medico capo di un grande sanatorio di Budapest, che dirigeva la centrale comunista di Budapest e sua moglie, un pittore e diversi impiegati, nonchè il famoso agitatore comunista Sigmund Kiss, che sostenne una parte preponderante durante la dittatura comunista del 1920. Il Kiss è stato recentemente a Budapest inviato da Bela Kuhn, il dittatore rosso che, dopo il fallimento della rivolta comunista del 1920, si è stabilito a Mosca. Il Kiss aveva ricevuto l'ordine di dirigere la propaganda comunista. Da documenti sequestrati risulta che Bela Kuhn dirige la sezione ungherese di propaganda sovietica. La polizia ha scoperto una grande quantità di passaporti falsi, una lista di agenti comunisti, le copie dei rapporti inviati dalla centrale ungherese alla Direzione di Mosca. Una somma considerevole di divise straniere è stata pure scoperta, il tutto nascosto sotto il pavimento. Sono stati arrestati anche il procuratore di una Società di assicurazioni, uno studente del Politecnico e un dottore in medicina. Gli accusati sono stati consegnati alle autorità militari.

Il processo di Aix Provence
De Saint Auban difenderà gli ustasi

AIX EN PROVENCE, 4

Alla vigilia dell'inizio del secondo processo contro gli ustasi per l'attentato contro Re Alessandro di Jugoslavia, persiste l'incertezza sulla condotta che terranno i tre accusati.

Il capo dell'Ordine degli avvocati di Parigi, De Saint Auban, scelto dagli ustasi perchè nel 1895 aveva difeso l'anarchico Jean Graves, è giunto a Aix oggi nel pomeriggio. Egli ha messo una condizione formale per la sua accettazione ad assumere la difesa degli accusati e cioè di essere assistito da due avvocati del Foro, gli avvocati Noel Cabassoll e Bonello, che hanno già preso conoscenza di tutto l'incartamento del processo. L'avvocato De Saint Auban esige che i suoi eventuali clienti chiedano nettamente la trasformazione di queste norme di ufficio, incarichi accettati da essi, altrimenti l'avvocato parigino non si presenterà alla Corte. Sembra certo che presenti o assenti, muti o loquaci, i tre accusati saranno giudicati, in quanto il Presidente della Corte Leson, ha deciso di non tollerare che i complici dell'attentato possano continuare ad imporre la loro volontà, rifiutando gli avvocati e gli interpreti.

Il processo si inizierà domattina alle ore 9 con un omaggio a Re Alessandro e al Presidente Barthou, vittima dell'attentato. Grandi precauzioni sono state prese dalla polizia.

Un Gabinetto di coalizione in Grecia
sotto la presidenza di Demerzis?

ATENE, 4

Secondo informazioni non confermate ufficialmente, il Re incaricherebbe Demerzis di intrattenersi coi capi politici, allo scopo di giungere a un regolamento definitivo delle questioni militari. Se tale regolamento fosse attuato, la soluzione della questione politica sarebbe grandemente facilitata. Si prevede la formazione di un Gabinetto di coalizione sotto la presidenza di Demerzis. Tuttavia, i gruppi di Theotokis e di Giovanni Ralis hanno annunciato ieri, all'uscita da una riunione, che essi avevano rifiutato di collaborare con i radicali.

I moti nel Cile
Tre classi chiamate alle armi

SANTIAGO DEL CILE, 4

E' stato dichiarato lo sciopero generale ferroviario. Sono già segnalati vari incidenti dovuti ad atti di sabotaggio contro i treni circolanti con personale militare. Per fronteggiare la situazione il Governo ha richiamato tre classi. Gli unici treni circolanti si trovano fra Valparaiso e Santiago. L'esercito ha assunto la gestione delle ferrovie dello Stato che funzionano ora sotto l'impero della legge marziale.

Un grosso nucleo di ferrovieri scioperante è stato sorpreso dalla polizia presso San Rosende, mentre tentava di far saltare con la dinamite i binari della vicina ferrovia. La polizia, dopo un intenso scambio di fucilate, è riuscita a disperdere gli scioperanti prima che conducessero a termine la loro criminosa impresa. Una perlustrazione lungo la linea ha rivelato che a breve distanza ben tre chilometri di binario erano stati fatti saltare dagli scioperanti con la dinamite.

Disordini in Spagna
Un morto e tre feriti

MADRID, 4

Durante la mattinata un gruppo di comunisti ha attaccato a sassate dei giovani appartenenti ai partiti di destra che stavano incollando manifesti elettorali. La polizia ha arrestato tre giovani meccanici, due dei quali sono gravemente feriti.

A Orviedo durante una festa popolare a Restiello un gruppo di individui ha attaccato la guardia civile che ha fatto uso delle armi. Uno di essi è rimasto ucciso.

Lo sciopero dei facchini di Londra
si estende in modo allarmante

LONDRA, 4

Lo sciopero degli addetti al mercato delle carni di Smithfield continua. I datori di lavoro si rifiutano di iniziare trattative per la revisione dei salari fino a quando gli scioperanti non sieno ritornati al lavoro. Questi per contro hanno deciso di continuare lo sciopero fino a quando le trattative anzidette non saranno state effettivamente iniziate. Il mercato è rigorosamente sorvegliato da nuclei di scioperanti per impedire che un qualsiasi quantitativo di carni entri o esca. E' diffusamente previsto che se l'agitazione continuerà per due o tre giorni la City rimarrà pressochè senza carne.

Il Comitato di sciopero annuncia che 2000 addetti ai refrigeranti del molo hanno iniziato lo sciopero di solidarietà con gli addetti al mercato delle carni. Anche i portuari si rifiutano di scaricare la carne proveniente dall'estero.

Ondata di freddo eccezionale
in tutta la Russia

MOSCA, 4

Una ondata di freddo si è estesa sulla Russia centrale. A Mosca la temperatura ha raggiunto i 30 gradi sotto zero. A Kalimin si registrano 34 gradi sotto zero. Ondata di freddo va estendendosi mano mano anche sulla Russia meridionale, nell'Ucraina e nella Crimea. Numerosi treni provenienti da Tiflis, Sebastopoli e Dniepropetrovsk sono arrivati a Mosca con notevole ritardo. A causa del freddo moltissimi scolari non frequentano le scuole, che mancano di riscaldamento.

La piena del fiume Nitra

PRAGA, 4

Gravi inondazioni minacciano la Cecoslovacchia meridionale per la piena del fiume Nitra.

Eccezionale bufera di neve
nel Giappone centrale e occidentale

TOKIO, 4

La più grande tempesta di neve che mai si sia verificata dopo quella storica del 1890, ha imperversato per circa due giorni sul Giappone centrale e occidentale, dove il traffico è completamente paralizzato. Le città di Tokio, Kyoto, Osaka e Kobe sono isolate dalle campagne circostanti per l'enorme quantità di neve caduta. Appena la neve ha cessato di cadere, poco prima di mezzogiorno, per alcune ore su tutta la zona anzidetta ha imperversato un vento impetuosissimo che ha sollevato la neve delle strade ad alcune diecine di metri di altezza. Non è ancora possibile fare un calcolo delle vittime. *(United Press)*.

50 marinai cinesi arrestati a Calcutta
perchè trovati armati

CALCUTTA, 4

La polizia del porto di Calcutta ha arrestato 50 cinesi appartenenti all'equipaggio del piroscafo britannico «City of Christchurch» essendo state scoperte a bordo 40 rivoltelle di marca spagnola con 3000 caricatori. La nave era arrivata da Singapore. Gli ufficiali non sono stati arrestati.

Otto evasi da Caienna
giunti esausti alla Guyana

GEORGETOWN, 4

Otto forzati sono evasi da Caienna e sono arrivati nel villaggio di Nyrish, in uno stato di estremo esaurimento e morenti di fame. La polizia della città vicina di Berbice li ha nutriti e ricoverati. Essi dovranno però lasciare al più presto il territorio della Guyana britannica.

Il fallimento della società inglese
che tentò il recupero del tesoro di Re Giovanni

LONDRA, 4

La Wash Research Company, costituitasi nel 1933 per ricuperare il tesoro leggendario di Re Giovanni, perduto sulla costa orientale inglese nel 1216 ha dichiarato fallimento.

Gioielli per 10.000 sterline
rubati a Lord Rothermere

LONDRA, 4

Dei ladri penetrati nell'abitazione di Lord Rothermere, proprietario del *Daily Mail*, vi hanno rubato dei gioielli del valore di 10.000 sterline.

Piroscafo argentino affon[dato]
19 vittime - Il capitano arre[stato]

CORRIENTES (Argentina)

Il piroscafo «Minister Valdes ...» è oggi affondato al largo dell'isola ... tardia per cause tuttora non ben accertate. 19 persone sono perite ... te ed 11, quasi tutti passeggeri, ... state salvate. Il capitano della ... che è tra i superstiti, è stato arr[estato] in attesa dell'esito dell'inchiesta iniziata. (United Press).

Operaio fulminato dalla co[rrente]
nella miniera dell'Arsa

POLA

Vittima di un mortale incide[nte è] rimasto in una miniera di Carpano ... raio Brumnich Carlo di 30 anni ... lignana occupato in quelle minie[re car]bonifere. Il povero uomo per ragi[oni del] suo lavoro era sceso in un pozzo a... dalle quasi continue pioggie. E[gli re]cava con sè poggiata su una spal[la una] lunga stanga di ferro. Fatalità vo[lle che] il Brumnich inavvertitamente to[ccasse] con detta stanga un filo della cond[uttura] dell'energia elettrica ad alta te[nsione]. A quel contatto l'infelice veniva ... versato dalla corrente restando i[stanta]neamente fulminato.

Della disgrazia si accorgevano ... operai dopo qualche diecina di ... Il cadavere dopo i rilievi di legge ... trasportato nella cappella mortu[aria del] cimitero di quella località.

Due operai sotto le ma[cerie]
di un muro di cinta croll[ato]

NAPOLI

Stamane, verso le nove, nel... Arenella, mentre in una cava gli ... erano intenti al lavoro è caduto ... ro di cinta seppellendo parecchi ... Sono stati avvertiti i pompieri ... un intenso lavoro sono stati ... dalle macerie due operai feriti ... mente: Giacomo Feraga e Fr... Saggiano. I lavori dei pompieri co... no per estrarre altri due operai ... sotto le macerie e che si suppon[gono] morti.

Aereo sovietico precip[itato]
Il pilota morto - Due feri[ti]

NOGAIERO (Russia Sovietica)

I resti di un aeroplano soviet[ico par]tito da Magadam alla volta di Z... sono stati rintracciati a 300 km. [da Ma]gadam. Il pilota è rimasto ucciso ... due persone che si trovavano a ... sono gravemente ferite ma si s[pera di] salvarle.

Un'interessante operazione chi[rurgica]

LONDRA

E' stata eseguita un'interessa[nte ope]razione chirurgica su un bambi[no di ...] anni che fin dalla nascita era i[mpedito] di aprire gli occhi a causa del[la man]canza di muscoli che permett[ono di] sollevare le palpebre. I chirurghi ... spedale di Waterloo hanno in... negli occhi dei frammenti di ... lo. Tolte oggi le ultime medica[zioni il] bambino ha potuto aprire gli occ[hi nor]malmente.

Bollettino meteorolo[gico]
4 febbraio

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e del mare
Trieste...	staz.	cop., agitato
Roma......	aum.	coperto, mosso
Torino ..	—	—
Milano...	aum.	sereno
Genova...	aum.	sereno, mosso
Venezia	staz.	cop., agitato
Firenze...	aum.	coperto
Ancona..	dim.	piovoso, grosso
Bologna.	aum.	coperto
Napoli ..	aum.	coperto, calmo
Taranto.	dim.	piovoso, grosso
Palermo	dim.	piovoso, mosso
Catania.	dim	misto, grosso
Cagliari.	var.	misto, tempest.
Tripoli....	aum.	misto, grosso
Messina..	var	piov., agitato
Trento ...	—	—
Lecce......	dim	piovoso
Bari........	var	piov., agitato
Sanremo	staz.	sereno, mosso
Bengasi..	aum.	coperto, grosso
Rodi........	dim	coperto, grosso
Rimini...	var.	piovoso
Foggia....	dim	piovoso
Sassari...	aum.	misto

Le previsioni del tempo per ...

Previsioni emesse alle ore 12 ... per 24 ore: Tendenza generale ... persistenti condizioni molto pertu[rbate sul]le regioni meridionali, ancora in... trove. Stato del cielo prevalente[mente co]perto con pioggie e qualche temp[orale lun]go il versante adriatico e sulle ... meridionali; nuvoloso con irregol[ari schia]rite sulle rimanenti regioni. Ve[nti gene]ralmente forti grecali sull'alta ... forti a molto forti maestrali altr[ove. Tem]peratura pressochè stazionaria. M[are mos]so o tempestoso sui bacini meri[dionali e] presso la Sardegna, agitato o m[os]tato altrove.

La ripresa parlamentare a Londra

den sempre sanzionista e societario

Profondo dissidio anglo-francese sulla partecipazione del Reich alla conferenza navale

LONDRA, 4

Parlamento ha ripreso oggi le se- dopo le vacanze di Natale. I de- i che non avevano ancora pre- giuramento di fedeltà al Re do VIII, lo hanno fatto oggi. Al- o della seduta è stata data let- del messaggio del Re, che ringra- Comuni. Il messaggio dice, tra ne:ort

: «Vi ringrazio delle espressioni taccamento leale alla mia perso- Potete essere sicuri che il primo tivo della mia vita sarà di man- la libertà del mio popolo e fa- il benessere di tutte le classi dei sudditi. Io prego Iddio che mi aiu- giustificare la vostra fiducia du- tutto il mio regno».

«speaker» ha letto i messaggi da tutti i Parlamenti stranie- cui non era stata data lettura nel- ente riunione eccezionale del Par- nto, avvenuta subito dopo la mor- Re Giorgio V, e quindi i deputati ascoltato una risposta collettiva ignor Eden alle numerose doman- rivoltegli durante le vacanze, sui mi di politica estera, sulla riu- della Società delle Nazioni, su- cordi militari per il Mediterraneo, anzioni del petrolio, sulle propo- conciliazione del conflitto italo- no, sull'esame della situazione nente l'Egitto e l'Estremo O-

Due Libri Bianchi

ignor Eden ha avuto occasione di nciare un discorsetto nel quale a detto sostanzialmente niente di riconfermando solo le linee ge- della sua politica passata. Egli nunciato la pubblicazione di due o di documenti (Libri Bianchi) nenti il primo i lavori della So- delle Nazioni, il secondo le rispo- delle Potenze mediterranee circa fono contro l'Italia. Il primo Li- Bianco fa la storia dei vari Comi- ginevrini sul conflitto italo-abissi- le sanzioni fino alla riunione del tato dei Diciotto del 22 gennaio Il sig. Eden ha detto che uno mpiti di questo Comitato era di derare se le sanzioni già appli- contro l'Italia erano efficaci e se si ano estendere al petrolio e ai suoi tti e residui. Il Comitato decise di are una Commissione di periti esame tecnico della questione da ntare poi al Comitato dei Di- Questo Comitato si è già riuni- ha tenuto ad affermare che «non de tempo nella preparazione del- azione». Eden ha poi ricordato 19 dicembre scorso il Cancellie- llo Scacchiere riferì su certe con- zioni tra il Governo francese e britannico. Si trattava di risol- la questione dell'appoggio milita- accordarsi in base all'art. 16, pa- fo 3 del Covenant, nel caso in no Stato, ribellandosi alle misure rattere economico prese contro di llettivamente dalla Società delle ni e dichiarato aggressore, attac- con le armi uno degli Stati ap- ti le sanzioni stesse. Da queste ltazioni emerse l'opportunità — tto il sig. Eden — di estendere la «informazione» agli altri Stati ari.

econdo Libro Bianco contiene il delle risposte dirette al Presiden- l Comitato di Coordinazione di ra alla domanda di aiuto milita- anzata dalla Granbretagna. Le te sono quelle della Francia, Tur- Grecia, Jugoslavia, Romania e na. Il sig. Eden ha aggiunto che uesto scambio di vedute si è rive- la piena identità di concetti circa erpretazione dell'articolo 16 para- 3 del Patto.

Egitto ed Estremo Oriente

tentativi di soluzione del conflit- lo-abissino, il sig. Eden ha detto Governo britannico non prende ad alcuna conversazione su que- na, almeno per ora. Ha poi ricor- che esiste a Ginevra un Comitato ale è affidato l'incarico di cercare dalità di una eventuale concilia- Il Comitato si riunì il 20 gen- e decise che nelle attuali contin- non era utile tentare un compo- to della controversia. Il Comita- sso però non ha escluso che, in lo, se appariranno circostanze fa- li, si possa ritentare la sistema- del conflitto.

rno all'Egitto il sig. Eden è sta- lto sobrio di parole. Ha detto che ntemente al Cairo è stato nomi- un Governo al di fuori dei parti- n il quale sono state indette del- versazioni per giungere a un ac- amento di tutte le questioni.

risposta poi alle domande riguar- l'Estremo Oriente, il Ministro Esteri ha detto che nelle pro- di Hopey e Cian Fu, nel nord Cina, è stata costituita un'am- trazione a cui il Governo centrale ha accordato poteri politici, e lustrato la situazione della zona militarizzata a nord-est della pro- di Hopey, presentemente ammi- ta da Consigli autonomi separati, li sono indipendenti sia dal Go- centrale cinese, sia dai Consigli Province di Hopey e Cian Fu. ha detto che gli interessi britan- nel nord della Cina non stati ma- mente colpiti dagli sviluppi delle zioni militari degli ultimi mesi. frattempo il Governo giapponese ferito d'avere accettato l'invito Governo cinese per discutere le tioni pendenti fra i due Paesi, speranza di trovare un accordo at- verso la via diplomatica.

Una mozione pacifista di Lansbury

L'ex capo del partito laburista Lansbury ha presentato una mozione per la pace, dicendo che egli richiama la attenzione della Camera non solo sulla necessità di mantenere la pace, ma anche su quella di convocare una nuova Conferenza circa la distribuzione delle materie prime.

Baldwin, rispondendo al sig. Austin Chamberlain, che sollecitava una discussione immediata degli armamenti, ha risposto che il Governo non ha ancora completato i progetti e che non poteva fissare una data troppo prossima per il dibattito. In seguito la Camera ha iniziato la discussione sulla crisi dell'industria cotoniera che sta rovinando la regione di Manchester.

Sebbene il sig. Eden abbia cercato di fare una semplice esposizione di fatti, senza alcuna considerazione nè previsione sugli svolgimenti politici futuri, nel tono delle sue parole si sentiva che egli è sempre un partigiano convinto delle sanzioni anche inasprite e un avversario di qualunque tentativo di conciliazione.

Che questa impressione sia esatta, appare anche da quanto pubblica stamane il *Times* da Parigi, il quale attribuisce al Ministro Flandin il desiderio d'innestare nelle numerose e complicate conversazioni ch'egli ha in corso da due giorni con i Capi dei Governi danubiani e balcanici, anche un tentativo di Patto di non aggressione nel Mediterraneo, naturalmente con la partecipazione dell'Italia, e di sistemare per questa via la divergenza anglo-italiana. Ora il corrispondente si affretta a dire che il Governo della Granbretagna non è affatto disposto a conversazioni di questo genere e che il lavoro del sig. Flandin è destinato a fallire. Resta a vedere se la Francia con i suoi timori per la Germania è disposta a crearsi nell'Italia un nemico che indebolirebbe notevolmente la difesa francese sul Reno. Il Governo ultranglofilo e russofilo di Sarraut non potrà non tener conto di questa eventualità.

L'embargo sul petrolio segna il passo

Ma se il signor Eden in cuor suo desidera ardentemente inasprire le sanzioni fino alle estreme conseguenze e marciare a costo di tutto sulla via dell'embargo sul petrolio, a Ginevra le cose non sembrano svolgersi nel senso desiderato da Eden, perchè gli Stati Uniti, ad onta della buona volontà di Roosevelt, non sono affatto disposti a includere il petrolio fra le materie di guerra proibite all'esportazione.

A Ginevra si è manifestata oggi una divergenza fra i periti francesi e inglesi circa la valutazione dei depositi di petrolio esistenti in Italia. I francesi dicono che l'Italia è largamente provvista e quindi può continuare la guerra in Etiopia ad onta dell'embargo, rendendolo inefficace materialmente e pericoloso politicamente; quelli inglesi sono di parere opposto. La maggioranza dei tredici commissari sembra poi convinta che l'embargo resterà lettera morta senza il concorso attivo degli Stati Uniti.

E si sa che negli Stati Uniti gli attacchi contro il progetto di Roosevelt sulla neutralità (mascheramento di un appoggio alle teorie della Società delle Nazioni) si fanno sempre più intensi e già si parla di un ritiro del progetto. Gli Stati Uniti non vogliono immischiarsi negli affari d'Europa e pensano solo a sviluppare i loro commerci, fra i quali quello del petrolio è al primo piano. La più alta autorità americana di diritto internazionale, Giovanni Bassett Moore, in una seduta segreta della Commissione del Senato che esaminava il progetto di Roosevelt, è stato veemente contro il progetto stesso, il quale tende a dare al Presidente la facoltà di estendere l'embargo anche al petrolio.

«Traspare nel proposito di Roosevelt — ha detto Giovanni Bassett Moore — una mania suicida e il proposito di demoralizzare e di distruggere il nostro commercio, come se i popoli in guerra dovessero vivere con i nostri soli prodotti». Bassett Moore ha poi dichiarato che è inconcepibile l'idea che gli Stati Uniti possano abbandonare la dottrina della libertà dei mari.

Un articolo di Herriot

Dopo la rivelazione della lunga e inesorabile critica (rivelazione fatta dal Presidente della Commissione del Senato, Hiram Johnson) a Washington, si ritiene che il progetto di estensione della neutralità sia ormai in agonia: ciò vuol dire niente embargo americano sul petrolio. E si comprende che a Ginevra si cerchi di «salvare la faccia», girando la questione con dei cavilli.

Anche il signor Edoardo Herriot sgonfia il suo zelo sanzionista. In un articolo sull'*Evening Standard*, dopo avere naturalmente esaltato la Società delle Nazioni e il sistema collettivo e dopo aver parlato molto di sè stesso, il signor Herriot scrive:

«Io non sono un sanzionista ad oltranza. Io non credo alla possibilità di una brutale applicazione dell'articolo 16 del Covenant, il quale non è mai stato applicato finora. E' chiaro che è impossibile applicare una sanzione così delicata come quella del petrolio, senza l'adesione degli Stati Uniti. L'Europa da sola non ha spalle abbastanza solide per sopportare il peso di una tale responsabilità».

Il signor Herriot si dice partigiano della conciliazione, ma a quali condizioni?

«Noi desideriamo — egli scrive — convincere il popolo italiano che il suo vero interesse non risiede nelle conquiste coloniali, le quali non hanno una grande attrattiva per gli emigrati italiani. Secondo noi gli italiani, sobri e lavoratori, trovano il loro posto migliore a fianco alle altre Nazioni. L'Italia, la quale ha senza dubbio una popolazione esuberante, avrà tutto da guadagnare e niente da perdere da una ridistribuzione delle materie prime, come è stato detto a Ginevra da sir Samuel Hoare».

I francesi lasceranno la Conferenza

Intanto delle nubi appaiono sull'orizzonte dell'idillio franco-britannico risorto con Sarraut e Flandin. Il temporale è minaccioso alla Conferenza navale. Già un primo elemento di dissenso e di disappunto per i delegati francesi è stato il voltafaccia subitaneo della Granbretagna, la quale dopo essersi intesa con la Francia per proporre il limite massimo del tonnellaggio delle navi da battaglia in 27.000 tonnellate, sostiene ora la tesi degli Stati Uniti, che vogliono navi da 35.000 tonnellate.

Ma vi è stata tra ieri e oggi un'altra sorpresa: la Granbretagna sembra presa dal desiderio, sorto all'improvviso, di far partecipare la Germania alla Conferenza navale. L'Ammiragliato si sarebbe accorto che nell'accordo navale anglo-tedesco del marzo scorso, non è stato contemplato il tonnellaggio massimo delle varie categorie di navi; per fissare questa importante clausola, dicono gli inglesi, è necessario far intervenire alla Conferenza la Germania.

Ma la Francia è del parere nettamente opposto. Essa, a torto o a ragine, non vuole in alcun modo dare alcun pretesto alla Germania d'infrangere ulteriormente il Trattato di Versaglia, mentre la Granbretagna, di ciò affatto incurante, ha concluso con la Germania un accordo navale, senza tenere alcun conto nè dei Trattati preesistenti nè delle proteste che avrebbe sollevato la Francia.

Si ripete perciò nei corridoi che i delegati francesi alla Conferenza navale potrebbero da un momento all'altro ritirarsi, come già hanno fatto i giapponesi.

I COLLOQUI DI PARIGI

Il problema dell'Europa danubiana

e la frenetica attività di Titulescu

PARIGI, 4

L'avvenimento che diplomaticamente assume oggi maggior risalto è il colloquio che il Principe Starhemberg, Vicecancelliere austriaco, ha avuto nel pomeriggio al Quai d'Orsay col Ministro degli Esteri Flandin. Quest'ultimo, inoltre, si è recato, insieme con il Presidente del Consiglio Sarraut, a fare una visita al Principe Reggente di Jugoslavia, visita che non ha avuto puro carattere protocollare.

Il pranzo di Re Carol a Lebrun

Viceversa, fra le manifestazioni protocollari si può mettere la colazione che Re Carol di Romania ha offerto al Presidente della Repubblica Lebrun, alla Legazione romena, colazione alla quale assistevano una cinquantina di invitati, fra cui il Presidente del Consiglio Sarraut, i Ministri degli Esteri francese e romeno, l'Ambasciatore inglese, quello polacco e quello turco, ecc. Anche questo avvenimento ha dato luogo, tuttavia, a scambi di vedute sulle questioni che attualmente formano oggetto delle conversazioni parigine; ma, come si è detto, l'avvenimento principale è rappresentato dal colloquio Flandin-Starhemberg che, in certo modo, ha dovuto servire da momentaneo riepilogo. Diciamo riepilogo e non conclusione, poichè occorre ancora ripetere che le conversazioni di Parigi sono rimaste in una fase di informazione, tutt'al più servendo a mettere in luce, oltre i singoli intendimenti particolaristici di ciascuna parte in causa, qualche tendenza più o meno discutibile e discussa, eppure non trascurabile per le sue eventuali conseguenze future. Se conclusioni vi sono state, esse sono state essenzialmente negative, rivelando l'impossibilità di organizzare qualche cosa di concreto e di veramente utile per la pace, o specialmente per il problema danubiano, senza l'intervento attivo dell'Italia: intervento che, sotto speciosi pretesti e soprattutto procurando e minacciando di aggravare l'assurdità criminosa delle sanzioni, forze più o meno responsabili sembrano vedere con una certa soddisfazione, per il momento, allontanato.

Contro la logica

Giacchè, se vi è una morale che si può trarre dai molteplici commenti e dalle contraddittorie ipotesi e deduzioni fatte attorno alle conversazioni, questa morale è — come precisa un e... del *Journal* — che nessuna delle grandi Potenze si sente di sostituire la forza attiva dell'Italia per la protezione efficace dell'indipendenza austriaca, e che si vuol far continuare a sussistere la opinione del tutto gratuita che l'Italia, essendo impegnata in Africa, alle prese con le sanzioni e «scomunicata» in un certo modo da Ginevra, non può e non vuole adempiere alla funzione della difesa dell'Austria e che occorre quindi perfezionare a ogni costo l'organizzazione della cosiddetta sicurezza collettiva contando sulle sue possibilità generiche per difendere, se necessario, il Governo di Vienna dalle inframmettenze del Reich.

E a nessuno, per lo meno nelle manifestazioni esteriori, passa per la testa che l'Italia non ha mai cambiato idea circa la sua volontà di contribuire, da grande Potenza qual'è e col peso delle sue forze, che l'impresa africana non ha affatto diminuito, al mantenimento dell'ordine in Europa e alla difesa dell'Austria; sicchè basterebbe porre fine all'ipocrisia delle sanzioni e del societarismo, considerando l'impresa africana, come effettivamente è, una semplice operazione coloniale, perchè la possibilità di una ripresa normale dei progetti fino a ieri considerati utili, come quello danubiano, possa tornare di nuovo ad essere considerata come reale.

La definizione dell'aggressore

Il binomio Titulescu-Litvinoff (ma sopra tutto Titulescu, che assistette perfino all'incontro tra Flandin e Litvinoff) lavora invece in senso contrario. La nuova idea germogliata a Mosca ed elaborata a Bucarest, di cui ieri il Ministro degli Esteri turco si è fatto caldo sostenitore presso Flandin e che i diplomatici raccolti oggi alla Legazione romena hanno ancora discusso, si basa sulla definizione dell'aggressore e sulla «codificazione» dell'articolo 16 del Covenant. L'*Echo de Paris*, che espone questo piano, spiega in che cosa esso consiste: un certo numero di Stati si metterebbero d'accordo nel definire, come già ha proposto la Russia, l'aggressore, e deciderebbero di applicare a chiunque si ponga nel caso d'essere da loro considerato come aggressore.

In virtù dell'articolo 16 così interpretato, la Società delle Nazioni sarebbe allora ridotta al semplice ufficio di registrare e di coordinare, se necessario, queste misure. Si codificherebbe così la procedura illegale che ha portato alla pseudocondanna ginevrina dell'Italia. Il gruppo di Stati, d'accordo sulla definizione dell'aggressore, si accontenterebbe di chiedere l'approvazione della Lega. I gesti individuali, come quello dell'invio della «Home Fleet» nel Mediterraneo, sarebbero in tal modo agevolmente legalizzati.

Ma la cosa è tanto enorme, che lo stesso *Echo de Paris* dubita che questo progetto possa andare fino in fondo. E' da notare che questo progetto è quello che Titulescu attualmente si sforza di far sostituire al progetto primitivamente da lui concepito nel quale, per la difesa dell'indipendenza austriaca, la Russia avrebbe dovuto prendere il posto dell'Italia nel Patto danubiano.

L'efficienza dell'Italia in Europa

Stando alla *Liberté*, Flandin aveva difatti respinto nettamente questa offerta russa patrocinata da Titulescu, giacchè — commenta il giornale — era troppo visibile che una tale soluzione, oltre a costituire una rottura definitiva fra Roma e Parigi, sarebbe stata interpretata da Berlino come il primo gesto di quell'accerchiamento che il Reich dichiara di temere ad ogni istante.

Per la *Liberté*, d'altra parte, è assurdo decretare, come fanno i fogli del fronte popolare, che l'Italia è fuori gioco. «Che cosa si vuol dire? Si vuol dire con questo che la Francia intende allontanare Roma da ogni partecipazione alle misure progettate, in vista del mantenimento della pace? Ma, in questo caso, allora bisogna dirlo chiaramente. Oppure si vuol suggerire che, in seguito agli invii di truppe in Etiopia, l'Italia è incapace di montare la guardia al Brennero? E' questa una idea che non resiste ad un esame equilibrato. E' evidente che l'Italia ha dei vantaggi strategici eccezionali, data la frontiera terrestre estremamente corta sul Brennero, e che, poichè gli accordi franco-italiani restano in vigore, essa non ha bisogno di sorvegliare in modo speciale la frontiera delle Alpi. E poi l'Italia ha 44 milioni di abitanti; come si può sostenere che, per il fatto di avere inviato duecento o trecentomila uomini in Etiopia essa non possa difendere da sola quella sua frontiera che può essere minacciata?»

L'incontro Starhemberg-Flandin

Le informazioni sul colloquio Flandin-Starhemberg sono vaghe e generiche. Flandin avrebbe, in ogni modo, insistito presso il Vice-cancelliere austriaco sulla necessità di sviluppare la sicurezza collettiva in vista della difesa specifica dell'indipendenza austriaca. Starhemberg, dal canto suo, avrebbe dato alcune assicurazioni al Ministro francese circa la questione della restaurazione degli Absburgo, a proposito della quale i giornali lasciano intendere che il Principe Starhemberg ha rinunciato a far visita all'Arciduca Ottone, in seguito a taluni suggerimenti del Governo francese. Ma Starhemberg avrebbe soprattutto insistito sulle condizioni economiche dell'Austria e sulla necessità di permettere una ripresa dei traffici nel bacino danubiano che, appoggiata sui Protocolli di Roma, permetta il ristabilimento di condizioni normali di vita.

La questione delle sanzioni, che paralizza — salvo per l'Austria e l'Ungheria — il normale svolgimento dell'attività commerciale in tutta la zona danubiana nella quale l'Italia è elemento economicamente di primaria importanza, non ha mancato d'essere evocata fra i due interlocutori. All'esame di tale problema ha condotto poi anche la conversazione tra Flandin e il Reggente di Jugoslavia Principe Paolo, conversazione svoltasi dopo il colloquio Starhemberg-Flandin e nella quale, da altra parte, ha tenuto un certo posto anche lo studio sul progetto di sicurezza collettiva. Ma la questione delle sanzioni e, in generale, quella delle relazioni italo-jugoslave, sembrano avere particolarmente preoccupato i due interlocutori poichè, come ben si sa, la Jugoslavia è fra i Paesi che più di tutti sono stati colpiti dal perturbamento delle misure coercitive prese contro l'Italia.

Le discussioni a Ginevra

dei Sottocomitati degli esperti

GINEVRA, 4

Il Comitato degli esperti del petrolio e i vari Sottocomitati in cui si scompone per poi ricomporsi, a seconda della diversa natura delle questioni prese in esame, ha oggi lavorato quasi ininterrottamente per tutta la giornata, senza tuttavia, a quanto pare, aver potuto gran chè progredire. Al contrario si ha financo ragione di credere che più si inoltra nello studio dell'ingrato compito, che gli è stato affidato, e più urta contro difficoltà insuperabili.

Una vana fatica

Uno di questi Sottocomitati ha perduto quasi tutta la giornata a indagare — sulla scorta di statistiche antiquate, monche e, secondo voci che corrono nei corridoi della Lega, in parte persino falsificate — circa l'ammontare delle riserve di petrolio costituite negli ultimi mesi in Italia, data l'evidente correlazione che esse hanno con un eventuale embargo su questa materia prima. Ora, secondo i calcoli più o meno cervellotici che sono stati fatti a Ginevra, cosa che del resto è francamente ammessa, dette riserve si aggirerebbero fra le 500 e le 700.000 tonnellate.

Non meno infruttuoso è stato il lavoro — che mai come questa volta può essere rassomigliato a quello di Sisifo — circa il consumo annuale di petrolio nel nostro Paese. A ogni modo, poichè gli esperti dopo un lungo ponzare dovranno per forza di cose formulare qualche cifra, è probabile che essi calcoleranno il nostro fabbisogno di petrolio fra il milione e milione centomila tonnellate all'anno. Questo calcolo non tiene conto del consumo di benzina per le operazioni nell'Africa Orientale e per i bisogni della nostra Marina da guerra.

Quest'ultimo computo, o meglio la quadratura del circolo, sarà tentato nei prossimi giorni e, a quanto si dice, sulla base delle informazioni che potranno essere raccolte circa il numero approssimativo dei veicoli a motore impiegati nell'Africa Orientale, nonchè su quello degli aeroplani.

Quanto al trasporto del petrolio per mezzo delle navi cisterna, il Comitato presenterà tre diverse conclusioni.

La prima è basata sulla supposizione che gli Stati Uniti, uscendo dalla loro neutralità, rifiutino di venderci anche una sola tonnellata di petrolio. La seconda contempla invece il caso che l'America continui a venderci tutto il petrolio di cui abbiamo bisogno. La terza prevede il caso che al nostro Paese si permetta di acquistare una quantità di benzina corrispondente alla media degli ultimi due anni.

Si dichiarerà l'embargo?

Nel primo caso la questione dell'embargo sul petrolio non avrebbe nessuna importanza, poichè, come ritengono o fingono di ritenere gli esperti, verrebbe a mancare la materia prima e non i mezzi per trasportarla. Nel secondo caso, per ragioni inverse, sarebbe presso a poco lo stesso, poichè oltre alla propria flotta, l'Italia potrebbe fare assegnamento sulle navi cisterna americane: invece nel terzo caso si crede che l'Italia, se si decretasse l'embargo sui trasporti, incontrerebbe difficoltà a provvedere con i propri mezzi al rifornimento della benzina, ammesso però che il Governo americano proibisca ai propri armatori di mettere a nostra disposizione qualsiasi nave cisterna.

Tutto ciò, bene inteso, dal punto di vista teorico, poichè gli esperti basano i loro calcoli unicamente sulle statistiche che hanno in mano, mentre essi, in realtà, sanno che la potenzialità dell'Italia è raddoppiata, se non triplicata, anche per quanto concerne i mezzi di trasporto del petrolio.

Oggi si è anche riunito il cosiddetto Sottocomitato per i succedanei. Secondo le indiscrezioni che si facevano, l'esperto francese avrebbe affermato che l'Italia potrebbe far fronte ad una penuria di petrolio, grazie allo sfruttamento di altri prodotti. Il rappresentante inglese lo avrebbe invece contestato, sostenendo che questo, tutto al più, potrebbe essere il caso della Germania che nell'industria degli olii sintetici è più progredita dell'Italia. Per riassumere, l'impressione generale è che si va facendo sempre più strada la convinzione che l'embargo sul petrolio non avrebbe alcuna influenza per la continuazione delle nostre operazioni nell'A. O.

Un gesto provocatorio

Senonchè, come abbiamo già notato ieri sera, fra parecchi esperti vi sarebbe la tendenza ad esaminare il problema anche da un altro aspetto. Insomma, per dirla in parole più povere, non si sarebbe rinunciato all'idea dell'inasprimento delle sanzioni, anche se praticamente destinate a non avere alcuna ripercussione per il proseguimento della campagna nell'A. O.

La decisione, insomma, avrebbe carattere puramente politico, ciò che costituirebbe un'altra e inammissibile provocazione contro il nostro Paese. Ora da queste misure di carattere militare a quelle ancor più esplicitamente militari del blocco, il passo è breve. Pare che se ne rendano conto gli stessi esperti. Se ne potrebbe avere una riprova nel fatto che oggi abbiamo udito più di una persona affermare nei corridoi della Lega che, per quanto la parola sia scrupolosamente evitata, tutta l'impostazione dei lavori degli esperti suscita l'impressione che si stia preparando il terreno, come si si avesse l'intenzione di organizzare le basi di un futuro blocco. Naturalmente riferiamo con riserva. Comunque la discussione sull'embargo dei trasporti, a parte i risultati pratici che potrà dare, è molto sintomatica come indice.

Re Carol spera compensi per i danni delle sanzioni

PARIGI, 4

Re Carol di Romania ha accordato una intervista al *Temps*. Il Sovrano ha esordito affermando di avere trovato ovunque la più piena comprensione. Egli ha aggiunto di voler affermare a Parigi, così come ha già fatto a Londra, la totale solidarietà della Romania con la politica ginevrina. In seguito a un'allusione del giornalista al conflitto italo-etiopico e alle sanzioni, Re Carol così rispondeva: «Abbiamo seguito di gran cuore la politica di Ginevra. Non posso però nascondere che al mio Paese ne derivano gravi difficoltà economiche. Non dispero tuttavia di ottenere giusti compensi.

Dopo alcune parole sul Patto danubiano, di cui Re Carol spera la prossima realizzazione è dopo un silenzio ostinato a un accenno alla restauraizone monarchica in Austria, il Sovrano poneva termine all'intervista. Altri giornali hanno ottenuto egualmente dichiarazioni del Sovrano, che corrispondono a queste.

Un odioso provvedimento abrogato

Le auto italiane possono entrare in Romania con il solito libretto

BUCAREST, 4

La Direzione generale delle Dogane ha stabilito di abrogare le misure adottate il 10 gennaio per il divieto di circolazione e di transito in Romania per le automobili italiane fornite di libretti di transito.

Come è noto la Romania era il solo Paese che avesse applicato le sanzioni anche alla circolazione automobilistica italiana, ma ora, dopo le proteste dello A. C. R. di Romania e della stampa locale si ritorna all'antico e le auto italiane possono varcare la frontiera con il solito libretto.

Fiero manifesto antisanzionista degli «Amici d'Italia» di Barcellona

BARCELLONA, 4

La società barcellonese «Amici d'Italia», nella quale figurano unicamente personalità catalane del mondo intellettuale, scientifico ed industriale, ha inviato oggi ai giornali locali, che lo pubblicano, un interessante manifesto, protestando vivamente contro le sanzioni.

Dopo aver rilevato che il problema demografico ha costretto l'Italia a cercare l'espansione coloniale e che l'occupazione di territori sottoposti a dominazione barbarica dovrebbe suscitare la gratitudine mondiale, giacchè essi passano a godere i privilegi della civiltà, il documento aggiunge: «Nessuno Stato possiede l'autorità morale sufficiente per esigere od imporre sanzioni ad un Paese che, unicamente un po' in ritardo, imita gli altri Paesi colonizzatori come la Spagna, il Portogallo, l'Inghilterra, l'Olanda, la Francia eccetera. Perciò affermiamo che la guerra italo-etiopica deve considerarsi come una semplice impresa coloniale, essendo assurdo spostare il problema verso l'Europa. Sosteniamo che le sanzioni significano una incomprensibile iniquità contro il Paese che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia della civiltà e della cultura. Dichiariamo finalmente, con spirito piedo di emozione e di solidarietà storica, che non possiamo contemplare indifferenti il tentativo di schiacciare o umiliare un popolo che col nostro ha forgiato la più alta civiltà, e ciò a beneficio di razze inferiori. Riteniamo giunto il momento che gli uomini spagnoli, liberi dal contagio e dal confusionismo ginevrino, facciano udire la loro voce per protestare contro la politica sanzionista inaugurata contro l'Italia dalla S. d. N.» - Seguono numerose firme.

Verso un accordo tedesco-lituano?

KAUNAS, 4

E' partito d'urgenza a bordo di un aeroplano alla volta di Berlino il Ministro di Germania, Zechlin. Si dice che il Ministro sia stato chiamato a Berlino perchè il Ministro lituano Lozoraitis si fermerebbe nella capitale tedesca nel viaggio di ritorno da Londra a Kaunas. Il Ministro tedesco ha avuto prima della sua partenza lunghi colloqui con alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri lituano. Lozoraitis avrà probabilmente un colloquio col Ministro degli Esteri di Germania, von Neurath. Si spera che durante il colloquio verrà raggiunto un accordo definitivo fra la Lituania e la Germania in merito alla regolarizzazione dei problemi non ancora risolti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il VII Battaglione Camicie Nere in A. O.
celebra l'anniversario della Milizia

La ricorrenza della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale è stata celebrata in modo particolarmente sentito e solenne dal VII Battaglione Camicie Nere, destinato all'Africa Orientale, che la nostra città ha da un paio di settimane l'onore di ospitare.

Questo Battaglione, espressione purissima ed eletta della guardia armata della Rivoluzione, ha rievocato la storica data del 1.o febbraio nell'austerità del suo inquadramento armato e nella disciplinata, gioiosa aspettativa dell'ordine, da tutti i volontari sentito ormai prossimo, di raggiungere le frontiere africane della Patria.

Trieste, che è orgogliosa di ospitare questi volontari in camicia nera e li ammira con la più sincera compiacenza quando li vede sfilare o passare per le sue strade, è loro grata per avere essi voluto, come primo atto della loro celebrazione di sabato scorso, fare l'appello di tutti i Martiri fascisti della nostra città. E' stata questa un'attenzione, della quale i triestini sentono pienamente l'altissimo significato, in quanto si fonda su una comunità d'ideali per la quale i baldi volontari del VII Battaglione Camicie Nere non sono altro che i continuatori di quello spirito eroico che perennemente illumina il sacrificio dei nostri Caduti.

Le nobili parole di ricordanza sulle origini della Milizia e di incitamento fatte seguire al rito dell'appello dal comandante il Battaglione hanno espresso tutto l'animo con cui i volontari del 7.o si apprestano a combattere e a vincere a fianco di quei loro camerati che in questi giorni hanno ancora una volta rivelato al mondo l'inesausta dedizione e l'eroismo delle Camicie Nere.

I volontari hanno quindi cantato «Giovinezza» e il bell'inno del loro Battaglione; quindi hanno sfilato con la più ammirevole prestanza davanti al loro comandante.

Rientrati in caserma hanno consumato un rancio speciale, mentre i loro ufficiali si sono riuniti con i colleghi della Legione di Trieste al Circolo militare.

In questa occasione molte offerte sono pervenute al Comando del Battaglione per far più lieta la storica ricorrenza. Il Segretario federale ha consegnato 500 lire, i Cantieri dell'Adriatico hanno mandato francobolli e cartoline illustrate, un fascista triestino, che ha voluto mantenere l'incognito, ha rimesso 100 lire che sono state divise, fra due militi che hanno 8 figli ciascuno. La cittadinanza ha inviato frutta.

Nel pomeriggio il Battaglione ascoltò il discorso di S. E. Russo, trasmesso per radio, rinnovando anche alla fine di questo con i più bei canti fascisti e con entusiastiche acclamazioni al Duce, la fede agguerrita dei suoi volontari.

Nel Partito

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *Oggi alle 19, la prof. Valeria Piazza terrà la seconda lettura e commento del «Purgatorio». Venerdì si raccoglieranno le sciarpe per i militari.*

Iscrizioni ai corsi d'educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni a un corso per signore e signorine, con orario dalle 8.30-13.30, e un corso per impiegate con orario dalle 19-22. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della scuola, via Cassa di Risparmio 12, pianoterra, dalle 9-11 e dalle 19-20.*

F. G. C.

Legione «Isonzo - Comando II Coorte. *I graduati sono comandati questa sera a rapporto alle 20.*

La raccolta del ferro

La Federazione fascista comunica: La raccolta dei rottami di ferro sarà effettuata oggi e domani nelle vie Tigor, Giustinelli e S. Daniele.

Saggio domestico al corso di economia
del Fascio Femminile

Quest'anno le allieve della scuola di educazione ed economia domestica hanno sostituito al saggio finale, in cui esse prodigavano la loro arte e la loro bravura, un semplice rancio offerto ad un gruppo di Balilla e Piccole Italiane.

Ieri usufruirono del dono gentile e gradito alcuni bimbi della scuola «Ruggero Timeus». Lindi, composti, ordinati, presero posto alla mensa bene ornata e ben fornita e le alunne del corso serale li servirono con garbo affettuoso dimostrandosi perfette cameriere. La rapidità con cui i piatti colmi si vuotarono testimoniava anche l'abilità delle cuoche.

Invece di lunghi discorsi di ringraziamento i bimbi espressero la loro riconoscenza e la loro gioia facendo risuonare l'aula dei loro canti abituali. Lo slancio con cui i baldi Balilla fecero squillare le note delle più belle canzoni apine furono il premio più gradito alle brave allieve, che avevano preparato il rancio, alle dirigenti la scuola, che ad essa dedicano indefessa attività e alle signore del Direttorio che vi assistevano liete e soddisfatte del loro diuturno lavoro.

I corsi di addestramento
per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Trieste comunica:

A datare da sabato 8 corr., avranno inizio i corsi di addestramento stabiliti dal Ministero della Guerra con la circolare 1090 dell'8 gennaio c. a. per gli ufficiali inferiori delle varie armi e specialità di cui il precedente comunicato.

Detti corsi sono istituiti come in appresso: tre di fanteria, presso il 12.o, 151.o e 152.o Reggimento Fanteria, Trieste; due presso il 23.o Reggimento Artiglieria del Timavo e 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata, Trieste; uno automobilistico, presso il 5.o Centro automobilistico, Trieste; uno per la specialità Z. A., telegrafisti e radiotelegrafisti presso il 5.o Reggimento Genio in Banne; uno di cavalleria presso il Reggimento Cavalleggeri Alessandria in Palmanova.

I corsi avranno luogo nel pomeriggio di ogni sabato. Gli ufficiali interessati sono pregati di prendere visione presso il Comando del Gruppo U. N. U. C. I. del Reggimento cui sono assegnati.

Il ballo accademico del "Guf,,

Fervono i preparativi per il tradizionale grande ballo accademico che certo anche quest'anno, come per il passato, vedrà riunita, nelle sale del Savoia, la migliore società triestina. I goliardi sapranno dare alla festa quel tono di allegra spensieratezza che caratterizza tutte le loro manifestazioni.

Innumerevoli attrattive e sorprese faranno trascorrere agli intervenuti, che non vi è dubbio saranno numerosi, data la continua richiesta di inviti, alcune ore di indimenticabile gaiezza. I «gufini» interverranno in berretto goliardico. Il consueto trattenimento del sabato pomeriggio resta sospeso.

La conferenza Roletto su «La politica del petrolio». Venerdì nell'aula magna della R. Università l'illustre prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia economica della R. Università, terrà una conferenza su questo attualissimo tema: «La politica del petrolio».

STATO CIVILE DI TRIESTE	
4 febbraio 1936-XIV	
Nati vivi	10
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	13
Matrimoni	—

La distribuzione delle fedi ad Albona

ALBONA, 4

Domenica prossima avrà luogo nella nostra cittadina la distribuzione delle fedi d'acciaio che sarà effettuata alla Casa del Fascio.

La conferenza Gall
alla Società di scienze naturali

Si ricorda che questa sera, alle 20.45, nella sede della Società adriatica di scienze naturali, l'egregio prof. Piero Gall terrà l'annunciata conferenza, intercalata da proiezioni, sul tema: «Iconografia del taglio cesareo».

Nuova pubblicazione. A cura del patriota dalmata Angelico Alacevich è stata pubblicata in estratto dall'almanacco «Dalmatino» di Zara dell'anno XIV, «La lettera apologetica di Nicolò Morosini», preceduta e corredata da note storiche che spiegano esaurientemente le ragioni che indussero il fiero veneziano a partire da Zara per sfuggire allo insidie dei commissari del Governo democratico instauratosi nella Repubblica.

Ballo della Società Canottieri Dalmazia. Per domenica 15 febbraio la Società Canottieri Dalmazia organizza il gran ballo sociale che avrà luogo nelle sale della Società Dalmatica in via d'Annunzio. Fra giorni si inizieranno le diramazioni degli inviti speciali.

La dimostrazione degli esercizi obbligatori
dell'Opera Balilla

Ieri nel pomeriggio, nella Palestra «Nicolò Cobolli», si adunarono tutti gli insegnanti della scuola primaria per assistere alla dimostrazione degli esercizi ginnastici e dei giuochi prescritti dall'Opera Balilla per gli organizzati d'ambo i sessi delle scuole elementari. Alla riunione erano presenti pure il primo ispettore scolastico prof. Lojacono ed il primo ispettore scolastico centurione dott. Roverelli e tutti i direttori didattici.

Il presidente dell'Opera Balilla ha ringraziato le autorità scolastiche per il loro intervento e quindi ha fatto iniziare la dimostrazione degli esercizi, dopo aver presentato un manipolo tipo di Balilla escursionisti della Legione «A. Olivares» nel nuovo equipaggiamento costituito dallo zaino, bastone alpino e corda a tracolla. Le piccole Camicie Nere, ammiratissime, dimostrarono inoltre i vari movimenti col bastone, durante alcune esercitazioni di marcia in ordine chiuso. Quindi una squadra di Piccole Italiane, magistralmente istruite dalla signorina Spangaro, ha svolto la dimostrazione degli esercizi e dei giochi prescritti, riscuotendo l'ammirazione generale. Dopo ciò il prof. Dall'Oglio, direttore ginnico sportivo, ha brevemente illustrato gli esercizi, suggerendo alcuni consigli di indole tecnica ed annunciando i prossimi grandi concorsi predisposti dal Comitato provinciale di Trieste.

Prima che la riunione avesse termine, l'ispettore cav. uff. Lojacono volle esprimere, a nome di tutti gli insegnanti, l'espressione del fervido entusiasmo ed attaccamento all'Opera Balilla, a cui tutti gli insegnanti sono orgogliosi di dare il loro contributo. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

La conferenza Furlani
al Circolo delle laureate e artiste

Ieri sera nella sede del Circolo delle artiste e laureate il chiaro prof. cav. Giacomo Furlani ha tenuto un'interessante conferenza sulla nuova teoria della materia, illustrando particolarmente il pensiero di Einstein, del Nisbor e di Heisenberg. Pochi sono iniziati in siffatte scoperte della scienza, ma non v'ha dubbio che esse rappresentano una svolta anche nel campo della speculazione filosofica. Per esse la fisica ha rivoluzionato le concezioni sui fenomeni, sbarazzando molti vecchi preconcetti.

Premesso che la teoria kantiana della conoscenza trova nella teoria della relatività e nelle recenti scoperte sulla costituzione dell'atomo un mondo a sè stante, il quale prima era negato dalla filosofia idealistica, l'oratore ha approfondito con molta acutezza di scienziato i risultati delle nuove scoperte in rapporto alle rivelazioni dell'elettromagnetismo, cioè dei nuovi strumenti, che registrano vibrazioni le quali sfuggono ai nostri sensi. In altri termini con tali mezzi si è potuto constatare l'esistenza di un nucleo centrale e della massa di corpuscoli giranti attorno ad esso nell'atomo, con una microcosmica analogia di quanto avviene nel sistema planetario. Noi percepiamo soltanto i movimenti della massa, e chiamiamo tale movimento vibratorio sensazioni, secondo la vecchia terminologia, mentre per gli scienziati moderni esse sono «messaggi», essendo prodotti dalla realtà, all'infuori dei nostri sensi. Meglio ancora tali messaggi sono costituiti di elettroni, e questi si manfestano in tre forme o specie: neutroni. elettroni e positroni. Per meglio intendere questo linguaggio scientifico diremo più semplicemente che noi percepiamo «razioni di energia». Ed è da questo punto di partenza che il chiaro conferenziere ha volgarizzato la teoria della relatività in rapporto alla velocità della luce, alla interdipendenza dello spazio e del tempo e alla quarta dimensione. Lo spazio quadrimensionale ha trovato attraverso esperimenti di pratica geometria una efficace comprensione nell'uditorio elegante che gremiva l'aula.

Accennando alla disgregazione dell'atomo, il prof. Furlani ha enunciato una sua suggestiva ipotesi, secondo la quale grazie alla forza creativa dell'irradiazione dell'energia nell'universo le nebulose si formano per generazioni spontanee, venendo così a concludere ottimisticamente sui destini della vita dei sistemi stellari.

Il chiaro prof. Furlan, sempre attentamente seguito dall'eletto uditorio, è stato alla fine salutato da cordiali applausi di ammirazione e di consenso.

Partenza di un volontario per l'A. O. E' partito ieri sera per Firenze, volontario per l'Africa Orientale, il nostro valoroso sciabolatore Giovanni Zanini, tenente mitragliere. Ieri' altro alla Società di scherma «F. Sordina» il partente è stato festeggiato con affettuose cordialità dagli schermitori triestini, a nome dei quali gli hanno rivolto parole di augurio e di compiacimento l'olimpionico cav. Dante Carniel presidente della Società e l'avv. cav. Silvio Moro presidente del Comitato di zona. Ai voti degli amici aggiungiamo al ten. Zanini anche i nostri fervidissimi.

L'odierno tè benefico. Oggi, dalle 17 in poi avrà luogo all'Albergo della Città l'annunciato tè benefico indetto a favore dell'assistenza sanitaria.

Triestini lontani che ricordano
la Congregazione di Carità

In seguito all'appello rivolto dalla Congregazione di carità ai concittadini ragguardevoli che risiedono fuori di Trieste, sono pervenute le seguenti offerte: dal sig. Alberto D'Agostino di Roma lire 50; dal comm. dott. Vittorio Fresco di Milano lire 25; dal prof. Enrico Brol di Milano lire 50; dal sig. Rodolfo Malusà di Venezia lir e20; da N. N. di Roma lire 30; dal comm. Ernesto Krausz Castelli di Budapest lire 50.

Conferenze di propaganda agricola in Istria

POLA, 4

La Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento comunica che il comm. Guido Pianigiani, capo dell'Ufficio propaganda della Confederazione fascista dell'agricoltura, terrà agli agricoltori istriani delle lezioni di carattere tecnico.

A queste riunioni gli agricoltori sono vivamente sollecitati a intervenire. Le conferenze agli agricoltori avranno luogo: il 5 febbraio alle ore 11 a Capodistria, alle ore 16 a Pirano; il 6 febbraio alle ore 10 ad Umago, alle ore 15 a Parenzo; il 7 febbraio alle ore 11 a Pisino e alle ore 16 a Rovigno.

«Quattordici anni d'aviazione italiana» all'Istituto fascista di cultura. Domani alle 20.45 nella sala del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto 3, il cav. Mario L. Fietta terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su questo importante argomento. L'oratore, già noto al pubblico triestino, è un competente studioso e conoscitore dei problemi dell'aviazione.

Il soggiorno invernale a Sappada. Dal giorno 8 all'11 corrente ci sarà a Sappada l'annunciato soggiorno organizzato dal Dopolavoro S. Barbara. Partenza da Trieste sabato alle 15. Quota, compreso il viaggio e la permanenza completa in albergo, lire 120. Iscrizioni fino a venerdì sera, presso la sede del Dopolavoro via Crispi 7, e l'Ufficio Turistico di via Imbriani.

Società Triestina della Vela. Oggi in sede sociale trattenimento di danza dalle 21 alle 23.45.

La veglia degli addetti alla fabbrica di birra Dreher avrà luogo sabato alle 21 nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Domenica escursioni sciatorie: Kanzel; Rifugio Nordio. Partenza sabato.

Dalmatica. Domenica alle 18 avrà luogo il solito trattenimento danzante

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Bancari. Questa sera alle 19.30 ginnastica ritmica femminile. Domani dalle 18.45 lezioni di danza. Alle 20.30 trattenimento familiare. Venerdì dalle 17.30 scherma. Dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca.

Alla Ginnastica. Sabato prossimo avrà luogo alla Società Ginnastica un trattenimento danzante con sorprese varie, che si inizierà alle 21. Domenica, dalle 19 in poi, dopo la partita di pallacanestro seguirà un divertente convegno di danza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 trattenimento danzante. Domani lezione ballo. Venerdì lezione ginnastica femminile. Aperte iscrizioni lezioni ballo bambini.

Dopolavoro «Beltrame». Domani trattenimento danzante dalle 20 alle 23. Sabato grande veglione dei filodrammatici dalle 21 al mattino. Questa sera, alle 20.30, allenamento della prima squadra maschile nella palestra della Ginnastica.

«Dimm». Sezione C. Questa sera, dalle 19 alle 23, trattenimento.

La visita di S. E. Cimoroni all'E. O. A.

POLA, 4

Il Prefetto della nostra provincia si è recato, in compagnia del Segretario federale, a visitare le sedi dei Gruppi rionali fascisti «Arrigo Apollonio», «Alfredo Sassek» e «Vincenzo Ferrara», soffermandosi, nel contempo, ad assistere alla distribuzione dei generi alimentari che, nei rispettivi gruppi, viene eseguita dall'Ente opere assistenziali. I gerarchi, ricevuti dai fiduciari dei gruppi e dagli addetti alle O. A., esaminarono le qualità dei generi, che trovarono rispondenti alle esigenze degli assistiti, e rimasero soddisfatti della regolarità dei diversi servizi. Il Prefetto, sempre col Segretario federale, si è recato quindi a visitare il nuovo magazzino dell'E. O. A., situato in piazza Ninfea, e la Colonia marina «Principe Umberto» della penisola di Stoia, che viene sistemata per la stagione estiva di quest'anno.

La conferenza del prof. Michele Risolo

POLA, 4

Venerdì alle 18, verrà tenuta, in una sala del Circolo rionale fascista «A. Apollonio», da parte del prof. comm. Michele Risolo, direttore del *Popolo di Trieste*, una conferenza che tutti ascolteranno volentieri. L'egregio studioso, incaricato dall' Istituto fascista di cultura, parlerà sulla personalità e sulle opere di Orazio, il principe dei poeti lirici latini, il celebratore della grandezza di Roma, facendo un parallelo fra l'Urbe dei Cesari e quella mussoliniana.

Il rinnovamento della Riva di Pola

POLA, 4

Il cittadino che sia passato per la Riva Vittorio Emanuele III della nostra città, soltanto una quindicina di giorni or sono, ed oggi vi ripassi, può, «de visu», rendersi conto dell'accelerato ritmo dei lavori di sistemazione di tale importante arteria polese.

Per più di tre quarti della lunghezza, la carreggiata della riva, sulla quale verrà disteso poi lo strato bituminoso, è stata rullata. Sulla metà che non sarà asfaltata, perchè da adibirsi al carico e scarico dei piroscafi, dei bragozzi e al passaggio dei treni merci, che fanno la spola tra l'arsenale e la stazione ferroviaria, squadre di operai si alternano nel lavoro di scalpellatura delle pietre massiccie con le quali sarà lastricata. Lungo i marciapiedi, a tratti, delimitate da cordonate, si fanno delle aiuole che, col loro verde e con i fiori, daranno un aspetto gaio e civettuolo a quella riva, una volta triste e disadorna, fangosa d'inverno e polverosa d'estate. Poi, fra un'aiuola e l'altra verranno messi dei lampioni, come ai giardini e sul monte Zaro, nonchè delle banchine. Però, anche questa volta, essendo in argomento gli abbellimenti cittadini, si possono suggerire alcune osservazioni circa qualche stonatura che, se mantenuta, deturperebbe il bellissimo nuovo aspetto della riva. Intendiamo dire delle ringhiere che delimitano i giardini prospicienti il Duomo e la Questura. Si potrebbe ovviare a questo inconveniente, circondando i giardini di cui sopra con dei filari di fitto bosso o di altri sempreverdi che, oltre a formare una chiusa naturale, aumenterebbero il verde di quelle due isole alberate.

I solenni funerali di mons. Giorgi

Il parroco di Roiano, mons. Giorgi-Jurizza era conosciuto in città da mezzo secolo; nessuna meraviglia, quindi, se alla notizia della sua dipartita, avvenuta il giorno della Candelora, le vecchie e le nuove generazioni sentissero il vivo rimpianto, per la scomparsa di quella nobile figura e manifestassero, nella imponente forma che si è visto iermattina, il cordoglio per quella vita di sacerdozio così cristianamente vissuta, che si è chiusa dopo lunghe sofferenze sopportate con apostolica rassegnazione, nell'indigenza in cui l'estinto versava, per aver tutto donato, quello che aveva posseduto, a lenire i bisogni, le sofferenze, le miserie dei suoi parrocchiani. Il vecchio parroco patriota beni materiali non ne aveva e non ne ha lasciati, ma una eredità ben più preziosa egli ha lasciato: eredità di affetti, di riconoscenza, di gratitudine nei suoi parrocchiani e in tutti coloro che a lui si erano rivolti per aiuti che non erano stati soltanto spirituali.

Ben meritata e da tutti condivisa è stata la imponente manifestazione di popolo ai funerali dell'estinto monsignore che trovò nel parroco della nostra Cattedrale, mons. comm. Buttignoni, l'amico il quale ne commemorò la nobile esistenza con accorato accento che trovò eco profonda in tutti i cuori.

Con particolare affetto si sono prestati per l'organizzazione dell'imponente onoranza i fabbricieri della Chiesa di Roiano signori Kalister e Rebula.

Della funzione solenne, che precedette i funerali, abbiamo detto in cronaca di ieri. Durante l'ufficio divino è stata eseguita la Messa da «Requiem» del Ricci e il «Libera me Domine» del Merlato, eseguito dai quaranta cantori, sotto la guida del capo coro Alberto Cubi, il solerte archivista della Cantoria. Dopo il panegirico di mons. Buttignoni, i sacerdoti dissero attorno alla salma le preghiere dei defunti, e quindi, impartita la benedizione, il feretro è stato deposto sul carro funebre: un semplice carro nero a due cavalli.

Alle undici, fra la commozione generale, il carro si è mosso lentamente e si è formato il lungo, interminabile corteo che, passando sotto la arcata centrale del Ponte, per la via Santa Teresa, è svoltato nel viale Regina Elena per proseguire sino alla Stazione della Ferrovia dove, di fianco all'edificio, il carro funebre fece sosta e il corteo si sciolse in un mareggiare della folla che volgeva alla salma l'ultimo saluto. Dietro al feretro si accodavano poi una lunga fila di carrozze che seguirono il feretro sino al Cimitero di Sant'Anna. Ivi, un'altra folla enorme — in gran parte abitanti di San Giacomo in monte — attendeva l'arrivo della salma che, benedetta da mons. Buttignoni, è stata calata nella fossa e, particolare degno di essere rilevato, vicino alla tomba del maestro Giuseppe Rota che aveva avuto, nel mons. Giorgi, l'amico caro che faceva eseguire le composizioni sacre rotiane, perchè non cadessero nell'oblio. Sul compianto monsignore si è chiusa la tomba, ma mons. Giorgi rimarrà vivo nella memoria di quanti lo hanno conosciuto.

ASTERISCHI

Fenomeni astronomici del mese di febbraio

Durante questo mese, accelerando il Sole la marcia di ritorno verso il Nord, avremo un allungarsi delle giornate di 1 ora 25 min.; entrerà poi il Sole nella costellazione dei «Pesci» il 19 alle 20.33. La Luna avrà le seguenti fasi: sarà piena il 7, alle 12.19; all'ultimo quarto il 15, alle 16.45; nuova il 22, alle 19.42; al primo quarto il 29, alle 10.28; sarà apogea l'11, alle 19; perigea il 23 alle 23. Mercurio, al primo febbraio, sarà fra noi ed il Sole, e resterà perciò invisibile fino alla metà del mese, ma anche più tardi, a causa della declinazione molto australe, rimarrà piuttosto difficile a vedersi nella luce crepuscolare del mattino; verso la fine del mese si avvicinerà a Venere, della quale sarà molto più debole, ossia di tre grandezze, e si potrà cercarlo alla distanza di 5 gradi in direzione ENE, servendosi di un binoccolo a debole ingrandimento; sorgerà circa un'ora prima del Sole. Venere sta ora ritornando, nel suo corso apparente fra le stelle, rapidamente verso il Sole; al principio del mese nascerà circa due ore e un quarto prima del Sole ed alla fine soltanto un'ora e un quarto; a metà del mese avrà un diametro apparente di 13''. Marte sarà visibile di prima sera a SW nella costellazione dell'«Aquario» in principio del mese, poi in quella dei «Pesci», tramontando quasi tre ore dopo il Sole. La sera del 24 sarà in prossimità della Luna; il suo diametro apparente a metà del mese è di 4''.3. Giove è visibile al mattino presso la stella «Tzeta» dell'Ofiuco, a Nord della costellazione dello «Scorpione»; a metà del mese il suo diametro apparente è di 32''.4; sarà in congiunzione con la Luna il 17. Saturno è appena visibile nel crepuscolo serotino in principio del mese, scomparendo presto nei raggi del Sole.

Onoranza al Gen. Gaeta

Per la promozione del comm. Armando Gaeta al grado di Maggior Generale di Porto, S. A. R. il Duca d'Aosta si è compiaciuto telegrafargli le sue personali felicitazioni. Numerosi telegrammi e lettere sono inoltre giunti al Generale Gaeta, al quale ieri, con simpatica e semplice cerimonia, il personale dei Magazzini Generali ha presentato un artistico album con le firme dei settecento impiegati. Una cospicua offerta per le Opere Assistenziali del Partito ha accompagnato il dono, il cui significato è stato spiegato dal vicecommissario comm. Cichi in un breve discorso, nel quale ha riaffermato l'affetto e la devozione per il commissario di tutto il personale dell'Azienda. Il Generale Gaeta ha risposto commosso, ringraziando e inneggiando alle vittorie delle nostre truppe in A. O., i cui successi preparano alla Nazione prestigio e prosperità.

Pierre de Nolhac e Attilio Hortis

Pierre de Nolhac, questo gentile studioso, che non solo fu uno dei più profondi cultori delle lettere nostre, ma anche uno dei più caldi, più veri, più costanti amici dell'Italia, da lui compresa nella sua rivoluzione politica quanto amata nel suo genio, doveva naturalmente, per l'autorità sua negli studi petrarcheschi, venire a contatto col nostro Attilio Hortis. Difatti i due dotti s'incontrarono; e nel suo delizioso libro «Ricordi d'Italia», dov'è tracciata così bene la figura del Carducci, il francese dedica una pagina delicata e cordiale anche al triestino, lumeggiandone non solo i meriti letterari, ma l'azione per la sua Patria. Va ricordato oggi questo a Trieste, mentre in Italia si piange la morte dell'illustre letterato certo non meno sinceramente che nel suo Paese natale.

Una Mostra Pittoni da Bordoli

E' interessante constatare come lo spirito di collaborazione più cordiale e fattivo animi i commercianti dei prodotti artistici e gli artigiani che creano delle attraenti novità, con materiali di esclusiva produzione italiana. Una espressione di tale collaborazione è la Mostra di Anita Pittoni da Bordoli. Abbiamo veduto in una vetrina da Bordoli (questo squisito negozio, che con tanto buon gusto e raffinata signorilità sa presentare e valorizzare ogni creazione artistica), delle confezioni d'abbigliamento e stoffe d'arredamento ideate e disegnate da Anita Pittoni, con l'impiego di fibre tessili nazionali. L'opera assolutamente personale dell'artista Pittoni, che abbiamo avuto occasione di ammirare e segnalare in altre esposizioni, è un'interessante documentazione dei risultati che si ottengono con i filati nazionali, attraverso una lavorazione manuale artistica. La Mostra verrà cambiata ogni giorno, per dar modo al pubblico di farsi un'idea più vasta di questa attività cittadina, che desta ovunque grande interesse.

Abbonamenti ferroviari per due persone della stessa ditta

Forse non da tutti è stato notato che attualmente le norme per il rilascio di questi tipi di biglietti sono state molto migliorate a favore del pubblico da parte delle Ferrovie dello Stato. Infatti è stato ammesso che dell'agevolazione di prezzo offerta da tal tipo di biglietti (aumento di un terzo rispetto al prezzo del biglietto di abbonamento per una persona), possano beneficiare le persone comunque associate da comunità di interesse, quindi anche due professionisti, un proprietario ed un amministratore, un direttore di un istituto e un dipendente dell'istituto stesso e così via. Lo abbonamento cosiddetto «per due persone della stessa ditta» dà facoltà di viaggiare alternativamente a l'uno o l'altro dei titolari indicati sul biglietto.

Onorificenza

Al signor Oronzo Danese, che fu per alcuni anni comandante degli Istituti di prevenzione e di pena in Capodistria, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza premia la venticinquennale attività del cav. Danese, fascista della prima ora e funzionario integerrimo. Vivi rallegramenti.

Registrazione sismica

Alle 9.16'17'' di ieri gli apparecchi del locale Istituto geofisico hanno iniziato la registrazione di una sensibile scossa di terremoto a carattere vicino, il cui epicentro si calcola a 90 km. da Trieste, in direzione nord-est. L'origine della scossa sembra dovrebbe essere quindi ad una decina di km. a nord di Lubiana.

TEATRI E CONCERTI

"Mignon,, di Thomas al Verdi

Bellezza. Fin dal primo preludio il pubblico ha avvertito la pronta e sensibile musicalità del direttore, la sua percezione esatta nell'esprimere, con nette e precise figurazioni, i temi contrapposti: quello di Mignon, soave e malinconico e quello di Filina, gaio e frizzante. Tutta la concertazione ha risentito della sicura intuizione del Maestro che ha saputo illeggiadrire, rinfrescare e raffinare episodi, accompagnamenti, che ha dato colore e vivacità ai concertati, ai terzetti e duetti. Molto fervide sono state pure le accoglienze del pubblico al direttore Bellezza.

Il coro anche in quest'opera ha mostrato la sua bella disciplina, la saldezza, compattezza e il buon impasto dei gruppi e infine l'artistica esperienza nel raggiungimento degli effetti al quarto atto. Di questo va dato riconoscimento al maestro Vertova. La preparazione scenica e i costumi di questa «Mignon», segnatamente nel terzo e nel primo atto, meno nel secondo e nell'ultimo, apparvero elegantemente armonizzati al nobile decoro di tutto lo spettacolo per il quale Lisa Walther ha creato graziose figurazioni danzanti e il tecnico delle luci Sembianti ha graduato le tinte con esperti accorgimenti. Il successo veramente forte e cordiale della serata è dato dalla cronaca che registra: cinque applausi dopo il primo atto; cinque dopo il secondo, altrettanti dopo il terzo. E ancora applausi alla fine del primo quadro del terzo atto e applausi a scena aperta agli interpreti principali. Questo successo è stato decretato da un foltissimo ed elegante pubblico che affollava le gallerie e la platea.

v. t.

— Domani seconda rappresentazione di «Mignon» in turno B. Sabato ultima di «Aida» a prezzi popolari. Per questa esecuzione, i posti saranno messi in vendita domani, dalle 10.30, senza prenotazioni.

Domenica, alle 15.30, unica rappresentazione diurna di «Mignon». I posti prenotati per le esecuzioni di giovedì e di domenica della «Mignon» devono essere ritirati entro oggi.

Concerto al "Dimm,,

Questa sera alle 21, nella sede sociale, in via Rossini 4, avrà luogo un concerto orchestrale sostenuto dal complesso musicale del piroscafo «Conte Verde», che svolgerà il seguente programma: Strauss: «Sangue viennese», valzer; De Micheli: «Baci al buio» serenata; Kalman: «Contessa Maritza», selezione; Mascagni: «Sogno di Ratcliff», intermezzo; Puccini: «Madame Butterfly», selezione; Brahms: Danze ungheresi n. 5 e 6; Offenbach: «Orfeo all'inferno», sinfonia. L'ingresso è libero ai soci ed agli invitati.

«Il Gatto di Marcolfo» al Politeama Rossetti. Fervono i preparativi per la replica di questa operetta che ha richiamato ad ogni esecuzione folla di bambini e di adulti e che ogni volta ha riscosso l'ammirazione per la valentia dimostrata dai piccoli esecutori della Casa Balilla «Guido Brunner», e per la messa in scena che soprattutto nel primo atto assurge ad un'imponenza non comune nei lavori allestiti per il teatro dei piccoli. A rendere più attraente la mattinata che avrà luogo domenica 9 c. m., alle ore 10 precise, negli intervalli gli ottimi elementi del Comitato O. B. di Montebello eseguiranno alcune scelte romanze.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 5 febbraio 1936-XIV:

10.30: E. R. R.: Vita di caserma: «La rivista della compagnia». — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra Fragna. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: Girotondo. — 17.15: Musica da ballo - Orchestra Cetra. — 20.35: Dischi. — 20.55: «Liolà», opera in tre atti di G. Mulè. Direttore d'orchestra F. Ghione.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi spettacolo divertentissimo. La Compagnia «La Risata» darà: «La signora è servita!...», scherzo comico. Prende parte tutta la Compagnia. Film insuperabile: «Re Burlone», con A. Falconi.

Oggi al Cine Reale «Sui mari della Cina», un colosso Metro con Clark Gable, Wallace Beery e Jean Harlow. Il più grandioso successo passionale della stagione. Il più dolce idillio d'amore.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald. Domani: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore.
Nazionale. 16: Ultime: «Episodio». Domani: «Colpo di vento», con Ermete Zacconi.
Excelsior. 16: Prima: «Tentazione bionda», Metro, con Franchot Tone, William Powell, Jean Harlow, Nat Pendleton e Ted Healy.
Supercinema Principe. 15.30: «Educande d'America», piccante scandalo in un collegio. Seguono cartoni animati: «Il bisnipote di King Kong».
Fenice. 16.30: «Un bacio e una canzone», con Martha Eggerth e Gustav Froelich, e grande successo Comp. Cecchelin.
Italia. 16: «Folies Bergère», con Merle Oberon e Maurice Chevalier. Imminente: «Peer Gynt», dal poema di Enrico Ibsen.
Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «La signora è servita!», scherzo comico. Film colosso: «Re burlone», insuperabile, con Armando Falconi.
Impero. 16: «Non ti conosco più!», brillantissimo successo di Elsa Merlini e Vittorio De Sica.
Reale. 15.30: «Sui mari della Cina», un colosso Metro con Clark Gable, Wallace Beery e Jean Harlow. Successone.
Garibaldi. 15: «Aldebaran», il colosso italiano. Ultimo giorno. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 15.30: Ult. giorni: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli. Imm.: «Saluti e baci», con Franziska Gaal e Paul Hörbiger.
Massimo. 15.30: «Ritornerà primavera», con Janet Gaynor e W. Baxter. Brillante. L. 1.
Moderno. 15.30: «Una notte con te», con Elsa Merlini e Nino Besozzi. Nuovo varietà con Sganapino.
Armonia. 15: «Casta diva», con M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
Odeon. 15.30: «Il dominatore», gioiello con Clive Brook, Madeleine Carroll. Grandioso.
Savoia. 15.30: «Il piccolo colonnello», il trionfo della bimba prodigio Shirley Temple.
Adua. 15: Ultimissimo giorno: «La danza di Venere», Metro, con «Notte di Natale», a colori, di Walt Disney.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Lisetta», gioiello Cines con Elsa Merlini, De Sica, Cialente, Benassi e Giachetti. Topolino.
Venezia. 15.30: «Domani comincia la vita», con H. von. Stolz, dramma poderoso. Segue Topolino.
Belvedere. 15: «L'isola degli agguati», avventurosissimo con Heather Angel e V. Jory.
Argentina. 14: «Pescicani», emozionante-avventuroso, nonchè «Cleopatra». Escl. Pittaluga.
Azzurro. 15.30: «La cieca di Sorrento», con Dria Paola. Topolino. II 0.80.
Popolo. 15.30: «Madre», commovente dramma. Segue Topolino. II 0.70 e 0.55.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex, ecc.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina a Bari
con il piroscafo «Palestina»

La squadra della Triestina partirà giovedì alla mezzanotte con il piroscafo «Palestina» del Lloyd alla volta di Bari ove giocherà domenica l'importante partita di Campionato. Anche il ritorno dopo l'incontro si svolgerà per una fortunata coincidenza via mare con la «Calitea».

Campionati provinciali di sci
per Giovani Fascisti

Come è già stato comunicato sulle *Ultime Notizie* del 30 gennaio, avranno luogo domenica 9 febbraio, a Tarvisio, i campionati provinciali di sci per Giovani Fascisti. L'importante manifestazione sportiva avrà il preciso scopo di preparare e di scegliere i giovani che dovranno rappresentare la provincia di Trieste ai campionati di zona e nazionali, che si svolgeranno, rispettivamente a Vicenza il 16 febbraio e a Bolzano il 22 e il 25 febbraio.

Domani 5 corr. (ultimo giorno per la iscrizione alla competizione) i giovani iscritti e quelli che vorrebbero eventualmente iscriversi, sono convocati al Comando federale, Piazza Verdi 1, alle 19, per ragguagli in merito ai campionati.

La squadra nazionale magiara
s'incontrerà con i nostri sciabolatori

Una bella notizia d'alto interesse sportivo: la sera del 13 febbraio avrà luogo nella nostra città un attraente incontro di sciabola fra la squadra nazionale magiara e una rappresentativa triestina. Gli assalti accademici saranno integrati da una serie di altri incontri.

Il campionato di corsa campestre
all'Ippodromo di Montebello

Come già annunciato, avrà luogo domenica 9 febbraio, il V campionato provinciale di corsa campestre, organizzato a cura del Comando federale dei Fasci Giovanili. Data l'intensa propaganda che il nostro Comando federale ha svolto anche quest'anno nel campo delle corse campestri, e in special modo fra i Giovani Fascisti della provincia, si prevede che a questa quinta edizione del campionato provinciale risponderà una vera massa di Giovani Fascisti, che con la loro preparazione, ma soprattutto con il loro entusiasmo, daranno vita a una manifestazione veramente imponente. Ecco il regolamento tecnico:

Il Comando federale organizza per domenica 9 febbraio il V campionato provinciale di corsa campestre. Detto campionato servirà anche di selezione per la formazione della squadra rappresentativa (15 GG. FF.) che parteciperà al campionato di zona. La gara si svolgerà sulla distanza di chilometri 3.500 su terreno facile con ostacoli naturali. Alla manifestazione possono partecipare i GG. FF. nati fra il 1.o gennaio 1913 e il 31 dicembre 1917. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 10 precise di domenica 9 febbraio, sul campo dell'Ippodromo di Montebello. Tutti i concorrenti dovranno indossare la divisa sportiva, possibilmente maglietta nera con calzoncini neri. Le iscrizioni dovranno essere dirette all'Ufficio sportivo del Comando federale e si chiuderanno giovedì 6 corr. alle ore 20. All'uopo si ricorda che le iscrizioni giunte dopo tale data non saranno prese in considerazione. Per ragioni tecnico-organizzative, non verranno prese assolutamente in considerazione eventuali sostituzioni o iscrizioni sul campo. Per quanto non contemplato nel presente, vige il regolamento della F. I. D. A. L.

Il primo incontro a Gorizia
di un torneo internazionale di lotta libera

La Federazione internazionale dell'atletica pesante e la Federazione italiana, hanno dato il benestare per la organizzazione di un campionato di lotta dell'Europa centrale. A questo campionato, che avrà il suo completo svolgimento in Italia, e più precisamente nelle Tre Venezie, parteciperanno i migliori esponenti della lotta libera e greco-romana e, attraverso una selezione, che avrà inizio domenica prossima a Gorizia e continuerà a Udine, Venezia, Padova, Verona e forse anche a Trieste, si giungerà alla «finalissima» tra i due atleti vincitori degli incontri eliminatori, finalissima che sarà disputata a Roma e nella quale sarà in palio il titolo di campione dell'Europa centrale.

Dei lottatori italiani ha già aderito Nino Darnoldi e si attende la risposta di Gardini; fra gli stranieri sono pervenute le iscrizioni di Stefan Franz, ex campione del mondo, Vokai Lajos, campione assoluto tedesco, Pröller Josef, campione della Germania e Czaia Franz, campione d'Europa. Quest'ultimo, che è indubbiamente uno dei più forti specialisti di lotta libera, s'incontrerà già domenica a Gorizia con Nino Darnoldi sulla distanza di due cadute su tre. Commissario del campionato sarà il presidente della Federazione italiana atletica pesante, on. Barisonzo.

Milano Littore di disco sul ghiaccio

MILANO, 4

Milano è risultata Littore di disco sul ghiaccio per l'anno XIV, dopo l'incontro sostenuto vivacemente col Padova questa sera. I milanesi hanno battuto la squadra littore dell'anno XIII per 2 a 0. La classifica dei Littoriali di disco sul ghiaccio è pertanto la seguente: 1) Milano, 2) Padova, 3) Roma, 4) Genova e quella dei littoriali del ghiaccio (disco e pattinaggio) vede Torino al primo posto con punti 182, 2) Milano con punti 173; 3) Roma punti 140, 4) Genova punti 137, 5) Padova punti 124. Trieste è 18.a con punti 6.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Alpina. Questa sera alle 19.30 verranno inaugurati i nuovi più ampi locali della Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, in via Milano n. 2. Potranno intervenire i soci e gli invitati dalla Direzione.

Campionato di tiro a volo. I Dopolavoro che intendono partecipare al campionato provinciale di tiro a volo, che avrà luogo l'8 marzo, sono invitati, per ragioni tecniche, a comunicare quanto prima al Dopolavoro provinciale il numero dei partecipanti.

Per i poveri, gli orfani, i vecchi che trovano soccorso presso la Congregazione di Carità, acquistate le «tessere»

Cronaca giudiziaria

Le malefatte di un gabbamondo

(Tribunale Penale) Tale Umberto De Re di Annibale, nato nel 1916 a Nola, domiciliato nella nostra città in via S. Bosco 19, mal sopportando la disciplina di un'occupazione fissa e regolare, preferì vivere alla giornata con i proventi di un'attività delittuosa che, basandosi sulla buona fede di persone semplici e credulone, riusciva a fargli fruttare del denaro. Il sistema adottato dal De Re consisteva nel presentarsi in casa di donne vedove o separate dal marito alle quali, spacciandosi per agente di p. s. o per funzionario della Prefettura o per un addetto all'«Acegat», si faceva consegnare con la scusa di dover sbrigare pratiche inesistenti, piccoli importi di denaro. E quando l'occasione si presentava propizia non esitava a rubacchiare qualche oggetto prezioso o dei portamoneto che gli capitavano a portata di mano. Con tale sistema riuscì a gabbare Maria Roda, Antonietta Dudine, Margherita Tentorach, Rosa Obersnu, Elvira Sebastianutti, Filomena Cappen vedova Rosman, Valeria Rossi in Vatta, Emilia Cosmitz, Irma Valdemarin vedova Gerin, Maria vedova Starè nonchè commettere furti in danno di Maria Mercede Borghese vedova Martini, Bianca Benina ed Ornella Zangrando.

Arrestato, il De Re tentò di negare, ma poi, davanti al coro delle sue accusatrici finì coll'ammettere le malefatte commesse, tranne i furti. In attesa del relativo procedimento penale, il De Re fu sottoposto a perizia psichiatrica dalla quale risultò essere egli un minorato di mente.

Tale circostanza è valsa ora, al processo svoltosi alla quinta sezione, a mitigare notevolmente la responsabilità penale del De Re perchè i giudici, eliminato il furto, tenuto conto del danno patrimoniale di speciale tenuità e nonostante la richiesta fatta dal P. M. di 5 anni e 5 mesi di reclusione e 6500 lire di multa, lo hanno condannato ad un anno, undici mesi e 17 giorni di reclusione nonchè a 3900 lire di multa. Il Tribunale, revocato il beneficio della condizionale, concesso al De Re nell'ottobre 1934 riguardante una condanna di 4 mesi per furto, ha disposto che quella parte della sentenza riflettente l'usurpazione di titoli venga pubblicata sui giornali cittadini.

Presidente cav. Zetto; giudici Picciola e Zerboni; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere rag. Miriello.

L'insussistenza di un'accusa di furto

(Tribunale Penale) Due cittadini polacchi giunti a Trieste per recarsi in Palestina, prima di iniziare il viaggio d'oltremare pensarono di acquistare un vecchio motoscafo per il quale spesero una grossa somma per rimetterlo a nuovo. I lavori furono eseguiti dal meccanico Giuseppe Luciani e dal falegname Antonio Spizza. A lavori ultimati, i due operai si accorsero di essere creditori dei polacchi per 3000 lire il Luciani e per 1500 lo Spizza, il quale, stanco di attendere la liquidazione del debito, recatosi nel Canal grande, dove si trovava ormeggiato il motoscafo ne asportò il motore, il magnete e l'elica col relativo asse e, prima di allontanarsi, mise un bel cartello sul natante con la scritta: «In vendita». Il Luciani, che dai proprietari del motoscafo, aveva ricevuto in consegna i documenti di bordo, venuto a conoscenza del gesto compiuto dallo Spizza, per non incorrere in guai, denunciò subito il compagno per furto.

Al processo, che s'è svolto ora alla quarta sezione, lo Spizza dichiarò che i due polacchi, certi Feder e Grofstein, in pagamento del suo credito, gli avevano ceduto, seppur a malincuore, il motoscafo. Le dichiarazioni dello Spizza, appoggiate da valide testimonianze, hanno indotto il Tribunale a pronunciare sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Presidente cav. Nachich; P. M. cav. Colotti; difensore avv. Robba; cancelliere rag. Miriello.

Un operaio fulminato dalla corrente

(Tribunale Penale di Capodistria) Il 29 novembre 1934, una squadra di operai alle dipendenze della Società Elettrica Istriana, procedeva ai lavori di manutenzione della conduttura elettrica nel tratto Covedo-Villa Decani. Due degli operai, e precisamente Giovanni Mantica e Mario Timeus, salirono su una delle antenne di ferro che sorreggono i fili ad alta tensione, e il Timeus iniziò le necessarie opere di manutenzione prima che il caposquadra, Giulio Tommasini, avvisasse telefonicamente la centrale elettrica di Caroiba perchè fosse sospeso il passaggio della corrente elettrica. Purtroppo il Timeus si avvicinò ai fili quando non ancora l'energia elettrica era stata tolta e questo suo atto gli costò la vita perchè rimase fulminato.

Nei confronti del caposquadra Giulio Tommasini fu avviato procedimento penale per il delitto di omicidio colposo e ciò perchè egli aveva consentito che gli operai alle proprie dipendenze iniziassero i lavori prima ancora che fosse interrotto il passaggio della corrente elettrica.

Comparso ieri dinanzi al Tribunale, il Tommasini, difeso dall'avv. Poillucci, si è discolpato affermando che causa della disgrazia fu lo stesso Timeus, il quale aveva iniziato il lavoro prima di essere avvertito della interruzione del passaggio dell'energia elettrica. Sono stati interrogati gli operai che in quel giorno lavoravano in compagnia del Timeus ed è stato pure esaminato il capo tecnico della Società Elettrica, Carlo Brivonesi.

Esaurita l'assunzione delle prove il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a sei mesi di reclusione, mentre il difensore ha sostenuto l'innocenza del Tommasini in quanto il fatto ebbe a verificarsi per imprudenza della stessa vittima.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva, ha assolto il Tommasini per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. Damiani; giudici Postet e Nardi; P. M. cav. Alborghetti; difensore avv. Poillucci.

Caduto da un'impalcatura. Pasquale Pogatto, bracciante, di 17 anni, abitante al n. 4 di via Pondares, occupato nell'Arsenale del Lloyd, è caduto da una impalcatura alta 4 metri ed è rimasto ferito alla testa ed alla gamba destra. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Una gamba rotta. Vinicio Fiore, di 10 anni, scendendo le scale della casa n. 4 di via Rigutti, dove abita, è scivolato e si è rotto la gamba destra. Trasportato all'Ospedale Regina Elena è stato accolto nel reparto di turno.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	3	4	febbraio	3	4
Rend. 3½%	70.—	69.50	Libera Tr.	33.—	33.—
Pr. Redim.	67.45	67.—	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.65	82.65	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.25	94.—	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	94.25	94.—	Meridion.	650.—	650.—
B.T.n. 1943	81.25	81.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	431.—	431.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	437.—	437.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.—	101.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3952½	3950.-	S. I. P.	48.75	48.75
Ass. Ital.	485.—	482.50	SELVEG	480.—	480.—
Infortuni	1955.-	1955.	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1765.-	1765.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1665.-	1662½	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.75	11.25	Terni	239.—	236.25
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.12; New York 12.59; Francia 82.80; Belgio 211.50; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 408.75; Amsterdam 850.34; Jugoslavia 28.19; Polonia 236.86; Germania 504.54.

Mercato leggermente più calmo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Albino.

NASCITE (4 febbraio 1936-XIV): Kosuta Mario; Bazan Maria Rosaria; Péru Maria Clarice; Brunetti Maria Mafalda; Agnolon Laura; Dumini Costantino; Karner Luciano; Vidali Giovanni; Bernardis Ombretta; Magnani Marina.

DECESSI: Brussich ved. Licen Albina, a. 82; Ganzenua ved. Postogna Maria, a. 68; Moser ved. Pellizon Ida, a. 70; Giaschi Angelo, a. 72; Vadnal in Mozina Maria, a. 64; Corbato Ervino, m. 8; Gherghetta Bruna, a. 2; Antoni Giovanni, a. 72; Stern Roberto, a. 35; Lumich Claudio, a. 1; Toffoletto Maria, a. 34; Perentin Renata, a. 4; Metuelio Rosalia, a. 3.

CORRISPONDENZA APERTA

Aviere. 1) I giovani che aspirano all'ammissione ai collegi militari devono aver compiuto il 15.o anno di età e non oltrepassato il 17.o al 31 dicembre dell'anno in cui è bandito il concorso, se aspirano al liceo classico, oppure devono aver compiuto il 14.o anno di età e non oltrepassato il 16.o, se aspirano al liceo scientifico. Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore con la quale si possa essere ammessi a sostenere l'esame per il primo corso del liceo classico o scientifico in base alle leggi generali sull'istruzione pubblica. 2) Attenda il relativo bando, dal quale potrà rilevare tutte le formalità occorrenti per concorrere all'ammissione.

Antonio. Deve ottenere anzitutto l'autorizzazione del Ministero degli Interni; infatti, ogni specialità medicinale, per essere messa in commercio, deve ottenere una speciale registrazione, che può essere concessa anche per determinate serie e categorie di specialità. Prima di concedere tale registrazione, il Ministero dell'Interno sottopone la specialità ad un esame per accertare se essa abbia una composizione corrispondente a quella denunciata, se i suoi componenti abbiano i necessari requisiti di purezza e se la specialità abbia indicazioni terapeutiche corrispondenti alla reale composizione del prodotto.

Disperata. Si rivolga al segretario generale della Congregazione di Carità, al quale abbiamo trasmesso la sua lettera.

Maschera nera. Si faccia rilasciare un attestato di povertà e vada all'Ospedale. E' la forma più pratica e più economica, ma... la più palese. In caso diverso non c'è che la cura a domicilio.

Pensierosa rovignese. Dalla sua descrizione non si può comprendere che razza di «bestie» siano. Bisognerebbe sapere se bucano il legno o no. Comunque provi una pulitura con semplice alcool puro.

Denaturato. No, i gas che sprigiona lo spirito denaturato in quella minima proporzione non sono dannosi alla salute. — *Tasse.* Le spese dei bolli vanno a carico di chi prende a pigione, a meno che non venga pattuito diversamente.

Meteora, Cerreto. L'indirizzo richiesto è: via S. Francesco d'Assisi, 33, Trieste — *Un ardente volontario.* Si presenti al Comando del Distretto Militare (Ufficio arruolamenti volontari), ed avrà tutti gli schiarimenti che desidera.

N. 1312. Non corrisponde al vero. — *Il mitragliere.* Spiacenti, ma siamo nell'impossibilità di esaudire la sua richiesta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.
Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).
Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.
Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).
Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.
Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).
Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle tutte nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano. L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A RAGAZZA offresi stabile o prestaservizi, capacissima tutti lavori e buoni attestati. Via Mazzini 41-III, presso Checco. 62052 A
DOMESTICA tutto fare offresi. Via Udine 40, portineria. 62039 A
DOMESTICA offresi tutti lavori casa, anche cuciniera. Spiridione 1, portinaio. 31899 A
DONNA brava tutti lavori, mattina, piccola paga. Cavana 14, p. 15. 62053 A
DONNA 40-enne svelta, brava massaia, tutto fare, anche assistere ammalati, miti pretese. Via Caterina 8. 31853 A
DONNA tutto fare offresi ore combinarsi. Gatteri 23. 62031 A
PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, offresi anche stabile. Via Crispi 17. 62043 A
PRESTASERVIZI media età, ore da combinarsi, onesta, offr. Battisti 19-III. 62082 A
PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, raccomandata, offresi. XX Settembre 32, pianoterra. 62063 A
PRINCIPIANTE friulana offresi stabile, dalle 3-4, S. M. Maggiore 1-IV. 61972 A
RAGAZZA prestaservizi, brava, onesta, offresi. Via Guardia 2, portinaia. 62017 A
RAGAZZA offresi prestaservizi, attestati, tutto fare e cucina. Battisti 35-II. 500467 A
RAGAZZA brava con attestati, offresi stabile oppure prestaservizi o cameriera. Giulia 7, pianoterra. 31884 A
RAGAZZA friulana tutto fare offresi. XXV Ottobre 4-III, Allegretto, presentarsi dalle 4 alle 6. 62055 A
RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, buoni attestati, offresi. S. Spiridione 6. 31890 A
RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno, oppure ore da combinarsi, offresi. Crispi 15-I, Miglich. 62041 A
RAGAZZA cerca posto prestaservizi, stabile o giornata. Ginnastica 45, calzolaio. 31851 A
RAGAZZA pratica tutto fare, onesta, offresi. Via Parini 6, erbaggi. 62029 A
RAGAZZA friulana offresi per piccola famiglia. Calzoleria Del Bianco, via Navali 1. 62071 A
RAGAZZA slovena robusta, volonterosa, offresi stabile, anche in villa. Offerte Cassetta 11644 A, Unione Pubblicità. 11644 A
RAGAZZA prestaservizi, dopopranzo, oppure bucato. Madonnina 41, portinaia. 62075 A
RAGAZZA slava brava tutto fare, offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 31869 A
RAGAZZE friulane principianti, volonterose, offronsi a piccola famiglia. Bellinzona 23, Lenardon. 62064 A
SIGNORINA offresi cucito, stirare, rappezzare, tutto fare, libera qualche giornata. Tunisi 15, calzolaio. 62033 A
VEDOVA sola, civile, brava, offresi governante casa o compagnia signora anziana, Trieste o fuori. XX Settembre 27 p. 12. 62030 A
45-ENNE offresi 20 mezelli. Via Molinovecchio 41, Vojnovich. 62050 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, ragazze, direttrici, aiutorie lavori leggieri, governanti, prestaservizi, cercansi. Madonna Mare 3-II, Stefanelli. 11659 B
A. A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutto età, governanti, personale vario, ottime paghe. Torrebianca 24. 62079 B
CAMERIERA personale. Lucca; cameriera capace Svizzera, ottimi attestati; cuoca capacissima; domestiche, ragazza cucina. Forte, referenze, cercansi. Zeidler, Machiavelli 17. 11658 B
DONNA giovane, tutto fare, anche cuciniera, prestaservizi cercasi. Istituto 22, frutta erbaggi. 62039 B
PRESTASERVIZI per tutto il giorno. Presentarsi con attestati dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 62023 B
PRESTASERVIZI giovane ore combinarsi cercasi. Present. Artisti 7-I ore 9-11. 62053 B
RAGAZZA brava, tutto fare, pratica telefono, cercasi. Presentarsi dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 62057 B
RAGAZZA servizio cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Via Ascoli 5-V. 61993 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Ripetitore scolastico, specializzato, per tardivi. Indirizzo Piccolo. 7222 C
GIOVANE pratico drogheria o commestibili, buona famiglia, bella presenza, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31897 C
PERSONA anziana presenza, brava massaia, cucite, offresi presso persona sola, oppure piccola famiglia, tutto il giorno. Miti pretese. Offerte Cassetta 11645 C, Unione Pubblicità. 11645 C
RAGAZZA pratica botteghino offresi. Via Fortile 36, portinaio. 61990 C
RAGIONIERE giovane, occupatissimo, 3-4 ore giorno ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62060 C
SIGNORINA distinta, offresi dama di compagnia, direttrice casa, assistenza persona ammalata, guardarobiera, ovunque. Cassetta 11652 C, Unione Pubblicità. 11652 C
SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi quale cassiera, disponendo eventuale cauzione. Offerte Cassetta 11643 C, Unione Pubblicità. 11643 C
SPECIALIZZATO scritturazioni [illegible] 62044 C
16-ENNE disponente serie referenze, eventuali garanzie cauzione, offresi cassiere, oppure altro, miti pretese. Luciani, piazza Giotti 4. 62044 C
20-ENNE commessa capacissima offresi eventualmente [illegible]

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior, Barcola. 62065 CC
A. A. A. A. PERMANENTI prezzi di concorrenza. Gierl, Ginnastica 31. 11674 CC
A. A. A. PERMANENTI con garanzia [illegible] 11653 CC
A. CALZE smagliate, tappeti, rinacciate, rammendate. Artisti 7, accanto, tappezziere. 62061 CC
A. PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione qualunque lavoro, prezzi minimi. Battisti 10-IV. 62037 CC
A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Morpurgo 6. 62072 CC
PELLICCIAIO confeziona, cuocia, tinge, riparazioni, prezzi mitissimi. Ghirlandaio 50-I. 31901 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 62037 CC
SARTA uomo offresi giornata lire 5; riparazioni, rimodernature. Foscolo 22, portiere. 62058 CC
SARTA bravissima confeziona subito magnifici vestiti ballo, passeggio, massima eleganza, 25, cappotti ultimi modelli 40. Zovenzoni 5-I. 11663 CC
TAPPEZZIERE qualunque lavoro prezzi bassi, via Roma 12, presso orologiaio. 62026 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA volonterosa, per piccole mansioni ufficio, cercasi. Ind. Picc. 62080 D
APPRENDISTI meccanici cercansi. S. Anastasio 18. 31893 D
AUTISTA con cauzione per autotreno a gasogeno cercasi. Cassetta 11649 D, Unione Pubblicità. 11649 D
DATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi. Indicare età, pretese, referenze. Cassetta 11637 D, Unione Pubblicità. 11637 D
DATTILOGRAFA veloce, nozioni contabilità e pratica ufficio, cercasi prontamente ufficio parastatale. Offerte Cassetta 11639 D, Unione Pubblicità. 11639 D
MEZZA lavorante sarta uomo, pratica di tasche e occhielli, cercasi. Piazza della Borsa 4-I. 62006 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 2-I, Mosetti. 31887 D
PARRUCCHIERA capacissima onde, acqua, ferro, cercasi. Scrivere Salone Lebau, Tolmino (Gorizia). 11651 D
PARRUCCHIERA finita cercasi. Madonnina 19. 11675 D
RAGAZZO onesto, volonteroso, per macelleria, cercasi. Presentarsi accompagnato. Via Rossetti 25. 62062 D
RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Giulia 100. 31889 D
SIGNORINA pratica amministrazione contabilità cercasi. Indicare titolo studio, referenze, posti occupati. Offerte Cassetta 11646 D, Unione Pubblicità. 11646 D
SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza tedesco, cercasi. Cassetta 11636 D, Unione Pubblicità. 11636 D

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Piazza Goldoni 10 porta 12. 11668 F
A. A. A. MOBILIATA vitto, prezzo mite. Geppa 16-II. 11667 F
A. A. A. PENSIONE stanze ingresso scale, bagno, telefono. Geppa 15-II. 11671 F
A. A. A. SEMILIBERA affittasi. S. Spiridione 10-IV. 62059 F
A. A. ELEGANTE pulitissima, vitto, affittasi. Crispi 41-III, sinistra. 62066 F
A. A. GARÇONNIERE elegante, centrica, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 62054 F
A. A. MOBILIATA bene, bagno, stufa, a distinto. Indirizzo Piccolo. 62050 F
A. A. MOBILIATA elegante, chiara, affittasi. Battisti 24-II. 62061 F
A. CAMERA tipo salotto, termosifone, casa nuova, II piano affittasi. Telefonare 78-95. 11682 F
A. ELEGANTE, telefono, vitto, affittasi 1-2 distinti. S. Nicolò 12. 62069 F
A. MOBILIATA affitto, mite, distinto. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 31905 F
CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, mezzanino, porta 6. 12345 F
CAMERA vuota eventualmente comodo cucina, conveniente. Pz. Borsa 4-V. 31906 F
CAMERA affittasi a onesto operaio. Via Concordia 27-I, Starini. 31908 F
CAMERA, ingresso, affittasi due operai. Madonnina 39-I. 62077 F
CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, volendo salotto, affittasi. Canova 21, Moracutti. 62035 F
CAMERA mobiliata pulitissima, stufa, affittasi distinto signore. Paduina 2-I. 31884 F
CAMERA, ripostiglio, vuoti, indipendenti, uso cucina, affittasi a signora sola. Via Porta 10, Donda. 62065 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. G. Gallina 4, terzo, porta 15. 62068 F
CAMERETTA mobiliata pulitissima, affittasi. XX Settembre 37-III. 62046 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Tetti 2 porta 20. 31892 F
FAMIGLIA di cuore, senza figli, prenderebbe bambino pensione. Ind. Piccolo. 62019 F
LETTO [illegible] 62081 F
MATRIMONIALE [illegible] 62003 F
MATRIMONIALE moderna, volendo salotto, uso cucina [illegible] 62056 F
MOBILIATA grande, soleggiata [illegible] 61989 F
MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi [illegible] 62088 F
MOBILIATA con tutto finissimo, affittasi. Torrebianca 21 porta 10. 62016 F
MOBILIATA bella, ingresso libero, volendo vitto [illegible] 61986 F
MOBILIATA [illegible] 62062 F
MOBILIATA [illegible]
STANZA [illegible]
STANZETTA [illegible]
VUOTA [illegible]

Istruzione
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, Scuola Tominiszky, Corso Vitt. Em. 45. [illegible] 62036 G
A. BALLARE [illegible]
A. SCUOLA Commerciale «Manzoni»: diploma ragioniere, licenza tecnica inferiore [illegible] 62070 G
CORSI [illegible]
GERMANICO [illegible]
LATINO, matematica [illegible]
MAESTRA diplomata [illegible]
MAESTRA impartisce lezioni [illegible]
RAGIONIERE universitario offresi ripetizioni domicilio. Miti pretese. Nocera, via Fornace 7, presso Borsatto. 62042 G
STUDENTE dà lezioni inferiori, elementari, 2.50. Bartole. Madonna Mare 2. 62004 G
STUDENTE impartisce lezioni matematica, corsi inferiori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31898 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

STILOGRAFICA smarrita Posta Capo di Piazza. Mancia portandola Indirizzo Piccolo. 62049 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I
A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 I
A. APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, poggiuolo, rimesso a nuovo, affittasi. Commerciale 23. 11666 I
A. QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 11658 I
ALLOGGETTO in casa nuova, signorile, 2 camere, bagno, cucina, giardino, fitto 175. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 11657 I
ALLOGGIO villa nuova, 2 camere, cameretta, camerino, bagno, cucina, conforto, giardino, affittasi. Via Amicis 29. 31896 I
APPARTAMENTI signorili 4-5 stanze, accessori, calefazione ascensore, paraggi Regina Elena, affittansi pronto o luglio, prezzi convenienti. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61743 I
APPARTAMENTI magnifici 4 stanze accessori, terrazze, loggie, giardino, per pronto o luglio affittansi prezzi miti, paraggi Scorcola. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61747 I
APPARTAMENTI da 2-4 camere ed accessori, conforto moderno, in nuove costruzioni, affittansi via Commerciale 42-46. Informazioni Amministraz. Trevisan, via Rossini 10. 61782 I
APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e soffitta, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31243 I
APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, caloriferi, anche riunibili per uso ufficio, affittansi. Via S. Nicolò 21. 31811 I
APPARTAMENTI stabile nuovo, Canova angolo Foscolo, 3 stanze, bagno, termosifone, ricchi accessori, affittansi. Rivolgersi Mazzini 27, tel. 51-41. 62007 I
APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento centrale, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 62088 I
APPARTAMENTI 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 62090 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze, conforto, Revere 2, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, Cappello 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Aministr. Finzi, Paduina 9. 11679 I
APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, ascensore, riscaldamento, nuova costruzione via Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 11680 I
APPARTAMENTO affittasi, piazza S. Giovanni 4, prontamente, 5 stanze, accessori, termosifone auton. Gianchin, Battisti 8. 61936 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, 176 mensili; altro 3 stanze, anticamera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61965 I
APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, accessori, via Crispi 72, affittasi luglio prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61738 I
APPARTAMENTO 3 stanze camerino, in piazza Garibaldi, affittasi per pronto, prezzo mite. Tel. 86-98; dalle 15-17. 61742 I
APPARTAMENTO 3 bellissime stanze, accessori, via Istituto 24, affittasi luglio prezzo conveniente. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61744 I
APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze camerino, paraggi via Giulia, prezzo conveniente, affittasi pronto o luglio. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61746 I
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, soleggiato, villa. Petronio 10-I, porta 3. 62023 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi aprile. XX Settembre 24, Conforti. 62011 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, facciata, camerino, bagno, servitù, affittasi 30 giugno. Piccolomini 9, angolo XX Settembre. Visitare 11-13. 61987 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8, angolo viale XX Sett. 61994 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, conforto, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31903 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amminist. Cehovin, Gatteri 23. 31902 I
APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, affittasi, centro. Mazzini 5. 62075 I
APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 8-I. 62076 I
CAMERA cucina mobiliata affittasi. Mazzini 46-IV, interno, pomeriggio. 62067 I
CAMERA, stanzino, cucina, bagno, soleggiato, 165 mensili, affittasi prontamente. Ghirlandaio 30, port. 62074 I
CASETTA-villa 6 stanze, ricchi accessori, termosifone, grande giardino, vista mare, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 27, telefono 51-41. 62008 I
MAGAZZINO adatto per diversi usi, affitta 1.o luglio via Tesa 1 (Braini), Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62083 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Ferriera 49-I porta 7, dalle 10-12. 62027 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31904 I
QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31907 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31909 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31910 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, Ponte S. Anna 906, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31911 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, via Cologna 11, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62084 I
QUARTIERE 5 stanze, stanzino, cucina, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62085 I
QUARTIERE camere, camerino, cucina, via Alfieri 7, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62036 I
QUARTIERE stanze, stanzino, bagno, cucina, via Gatteri 23-IV, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62087 I
QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62089 I
QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, Viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62092 I
QUARTIERE in villa 4 stanze, bagno, cucina, cantina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amm. Cehovin, Gatteri 23. 62093 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, altro 2 camere, cucina, via Donadoni 1, affitta 1.o luglio Amm. Cehovin, Gatteri 23. 61091 I
QUARTIERE camera cameretta cucina, affittasi prontamente paraggi Piazza Perugino. Cassetta 11669 I, Unione Pubblicità.
QUARTIERINI 2 stanze, camerino, in via Giulia, affittansi pronto o luglio. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61737 I
UFFICIO affittasi 1.o luglio piazza S. Giovanni 4, I piano, 4 stanze, accessori. Giachin, Battisti 8. 61935 I
VILLINO 3 camere, camerino, bagno, riscaldamento. Da visitare 9-11 e 15-17. 15-17. Indirizzo Piccolo. 62010 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO cercasi, camera cucina, preferibilmente paraggi Chiadino. Offerte Cassetta 11638 L, Unione Pubblicità. 11638 L

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia, mancò all'affetto dei suoi cari nelle prime ore del 2 corrente

MARIA ved. CARLI-KRALL nata BACOF

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, gli addolorati figli **GIUSEPPE, OSCAR, LYDIA, BIANCA** con il marito **ALDO ZECCHINATO**, la madre **VIRGINIA ved. BACOF**, il fratello **GUSTAVO**, la nipote **FLAVIA** e il genero **SILVIO FANTUZZI**.
Trieste, 5 febbraio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23.

Il giorno 2 corrente, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

GIORGINA PRESTEL nata PETRONIO

d'anni 53

Il marito **RUGGERO** con i figli sottotenente **AUGUSTO** (assente) e **BRUNA** ne dànno a tumulazione avvenuta, il triste annuncio agli amici e conoscenti.
Nel contempo si ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la cara Estinta.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Con profondo dolore annunciano, a tumulazione avvenuta, la morte del loro tanto amato

MARTINO CARLO LACIN

Ispettore superiore delle Ferrovie dello Stato a r.

la moglie **NINA nata POLACCO**, le figlie **ROSITA**, **NORA**.
Trieste, 5 febbraio 1936 - XIV.

Dopo lungo soffrire, mancò all'affetto dei suoi cari, il 4 febbraio

ANDREA MARCHETTI (Marghettich)

Angosciati, ne dànno il triste annuncio, la moglie **EMMA**, i figli **CARLO** (assente), **PINA, SALVATORE, EMILIA** e **MERY**, unitamente alle **nuore, generi, nipoti** nonchè le famiglie **MARCHETTI, PASSAGNOLI, SARDO, ROSSI.**
I funerali seguiranno giovedì 6 corr., alle ore 14, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia VIDALI**, vivamente commossa per le molte attestazioni di cordoglio tributate alla Sua indimenticabile

Giuliana

ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria.
Uno speciale grazie al medico curante dott. Ettore Levi, primario prof. dott. Manni, ai medici assistenti e alle buone suore dell'Ospedale Regina Elena, nonchè all'egregio [...] Manni, direttore della Società Pirelli, ai collegri tutti e in particolare modo al signor Valenzini, che tanto amorevolmente si adoperarono.
Trieste, 5 febbraio 1936-XIV.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. TRAVI legno, tavolame, gradini pietra, serramenti di porte e finestre, in ottimo stato, convenientissimi, vendonsi. Demolizioni via Arcata. 61719 M
A. CANE volpino bellissimo regalo a persone di cuore. Presentarsi via Mazzini 4, portinaio. 61991 M
BAGNO completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 62013 M
CAPPOTTO nero finissimo, guarnizione pelo, tailleur, vendonsi. Ginnastica 31-I, destra. 11655 M
CARROZZELLA marca Cigno quasi nuova, vendesi metà prezzo. Limitanea 8 porta 4. 12345 M
CENTRIFUGA e filtro per rigenerazione olii vendesi. Ireneo della Croce 7. 31894 M
ENCICLOPEDIA 1935, tre volumi, 220.000 voci, 4000 illustrazioni, pagine a colori, rotocalco, completa L. 50, occasionissima. Inviare vaglia «Enciclopedia», viale Lombardia 25, Milano. 5112 M
MACCHINA Singer spola rotonda, cucina, vendesi occasione. Offerte Cassetta 11641 M, Unione Pubblicità. 11641 M
MACCHINA Singer garantita, perfettissima, vendesi occas. L. 120. Molinovento 23. 11676 M
MACCHINARIO per fabbrica mattoni vendesi. Ireneo della Croce 7. 31895 M
MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 11665 M
RADIO recente, tutta Europa, grammofono, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, secondo. 11683 M
SMOKING media statura vendesi. Viale Regina Elena 17 porta 15. 31900 M
SMOKING nuovissimo, figura snella. Donadoni 2-III, porta 14. 62009 M
SMOKING buono stato vendesi lire 70; gabbia scimmia 40. S. Lazzaro 29 p. 19. 61997 M
TAPPETI 4 antichi, persiani; visitare dalle 10 alle 12, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 61996 M
TAPPETO antico Hamadan 2.60 per 1.30, candelieri argento antico Impero, vendonsi. Garibaldi 21-I, destra. 62047 M
TUBI travate assi cantonali lamiere motori pompe pulegge serbatoi ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 61967 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

COMPASSI sciolti cercansi. Tolpati, Vergerio 4-IV, dalle 18 alle 19. 62051 N
PHONOLA trionda cinque valvole, ultimi modelli, perfetto, cerco occasione. Offerte dettagliate: Cassetta 11650 N, Unione Pubblicità. 11650 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6 — NN

CAMERA lussuosa 4 porte; altra semplice, occasione vendonsi. Falegnameria D'Azeglio n. 16. 62072 NN
LETTI 2 completi usati acquistansi. Raffineria 4 porta 10. 62073 NN
LIQUIDAZIONE! Matrimoniali solidissime ultimo stile, prezzi bassissimi. Mobilificio, via dell'Istria 27. 11660 NN
MOBILI specchiera armadio ed altri vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 11652 NN
OROLOGIO pendolo, poltrone, modiglioni, portalibri, prezzo modicissimo vendonsi. Via Mazzini 5-II sinistra. 62030 NN
PIANINO buonissimo occasione, prezzo mite, vendesi. C. Garibaldi 13-I. 64 NN
PIANINO germanico originale, perfetto, garantito, vendesi occasione. Carducci 32-II. 11677 NN
STUDIO moderno magnifico vendesi occasione, dalle 9-18. Tiziano 9, mezz., dest. 11678 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O
A. A. A. ORO, gioielli, orologi, dentiere oro, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O
A. ACQUISTO argento, oro; disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 62014 O
ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. corso Vittorio Emanuele 47. 156 O
BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi Damigiane, fiaschi. Coen. via Pane telefono. 322 O

Rappresentanti, piazzisti.
cent. 50 la parola. Minimo

PRODUTTORI, produttrici, ab[...] per prodotti chimici. Buona [...] Cassetta 11648 P, Unione Pub[...]
QUINDICI giornalmente gua[...] tutti dedicandosi ore libere pr[...] cilio, nostra industria. Opuscolo [...] nis, Roma. Desiderando camp[...] rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sports
cent. 60 la parola. Minimo

RADIO 5 valvole scambierei [...] buono stato. Cereria 12 porta [...]
514 torpedo e ottimo fucile cac[...] si con spyder o guida intern[...] Coggi, Monfalcone.

Capitali - Società - Ce[...] di aziende commerciali e i[...]
cent. 60 la parola. Minimo

PER ampliamento importante in[...] sibilitando collaborazione cerca[...] Cassetta 11653 R, Unione Pubb[...]
SALONE barbiere con reparto [...] desi. Massimo D'Azeglio 22.
5000 cercansi massima garanzia, [...] interesse. Offerte Cassetta 1165[...] Pubblicità.
40.000 prima ipoteca stabile [...] 150.000, cercansi. Mediatori [...] rizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case
cent. 60 la parola. Minimo

APPARTAMENTI 2 condomini[...] campagna. Venturi, Franca 1[...]
CASA, villa 2 quartieri, acquist[...] mo 100.000. Offerte Cassetta 11[...] Pubblicità.
META' casa 6 quartieri, giard[...] Trattative dirette. Offerte Cass[...] Unione Pubblicità.
210.000 mq. prato bosco acacie [...] arativo, casa colonica, ortofrutt[...] sizione, vendesi 50.000. Virgilio [...] gioterzarmata. Sagrado.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo

A. OSTETRICA Bodulich Anna [...] Garibaldi 39. Aut. Pref. 1932-7626
BRILLANTI montature modern[...] ciali, orologi marca, ribassi 30[...] Oreficeria Buda, corso Garibald[...]

---

l'amoroso dubbio

45 — willy dias

Si fermò, tremando da capo a piedi. La zia era rimasta seduta, quasi non potesse credere alle sue orecchie. Ma aveva un terribile dominio di sè, la signora Angela, ed i nervi a posto quando era necessario. Nel discorso di Vera una frase l'aveva colpita, «il tuo Franci...» Che sapeva?... che sospettava?... Bisognava ad ogni modo calmarla. Ora che il suo scopo era, comunque, raggiunto, la fanciulla era troppo orgogliosa per accettare mai più una cortesia da Brando, il quale aveva mostrato per lei un interessamento disdicevole. Si avvicinò alla fancilla e disse con naturalezza:

— Sei molto agitata, Vera, perciò ti compatisco, se non hai saputo misurare le espressioni e hai detto cose che nè io, nè tuo zio meritiamo. Sono certa chè, più tardi, ridiventata ragionevole, ne sarai pentita. E' vero, sono stata io a dire a mio marito di parlarti, ma per il tuo bene, nel tuo interesse. Imagino che egli, come sempre, avrà esagerato. Adesso non voglio discutere con te, nè farti dei rimproveri per il modo con cui mi hai aggredito... Tremi... Non stai bene... Vuoi prendere un po' di melissa?...

Vera spalancò gli occhi stupefatta da quella calma... Sentì i singhiozzi salirle violenti alla gola, non volle farsi vedere piangere, voltò le spalle alla signora Guidi, fuggì attraverso il corridoio, si rifugiò nella sua stanza.

VII.

Quando Beppe Guidi arrivò affannato dalla moglie, Vera era già uscita. La signora Angela fissava al nodo del suo corpetto una spilla di brillanti, ma, sebbene avesse una faccia impassibile, se qualcuno l'avesse attentamente osservata si sarebbe accorto che le mani non erano ferme come di solito.

— Vera? — chiese il commendatore senza fiato, poichè da tempo non si ricordava di avere compiuto una corsa simile — E' stata da te?

— Sì è stata qui. — disse la signora, fingendo di guardarsi nello specchio, ma cercando, invece, nella lastra, di leggere sulla faccia del marito quella che poteva essere stata la sua conversazione con la nipote.

— E ha detto?...

— Ma... delle sciocchezze... delle esagerazioni... così come fanno le ragazze esaltate... Non bisogna darci troppo peso... nè prenderla troppo sul serio. Meglio compatirla.

Il commendatore respirò sollevato; se Angela la pigliava a quel modo, tutto avrebbe finito per accomodarsi. Trovò una poltrona, vi si lasciò cadere. Ma la autentica collera che la signora mirabilmente frenava, aveva pur bisogno di uno sfogo, per cui cominciò a dire con finta mansuetudine:

— Del resto la colpa è tua... Mi domando che cosa mai sei stato capace di dirle...

— Io? — rispose lui stupefatto — Io le dissi soltanto... quello che tu mi avevi suggerito... quello che si era rimasti d'accordo...

— Ma non potevo farti la lezione come ad un bimbo, no?... C'è modo e modo di presentare le cose. E dovevo imaginarmi che tu saresti stato incapace di parlarle, senza offenderla...

— Dunque sono io la causa di tutto?

— E chi dunque? — disse lei con assoluta disinvoltura.

— Angela... ti prego... — esclamò Guidi, risentito sul serio questa volta — non farmi perdere la pazienza.

— La pazienza... la pazienza... Più di quella che devo adoperare con te... con i tuoi... Sono io forse che ho voluto prendere in casa la ragazza?... A questo genere di scena una volta o l'altra si doveva arrivare... era fatale... Ma se ti avessi ammonito, allora, circa la grande responsabilità che ti assumevi, che cosa mi avresti risposto? Che avresti pensato?... Che sono una creatura senza cuore... incapace di sacrificarmi... Perciò ti lasciai fare... E vedi a che siamo arrivati? A bisticciare tra noi che sempre siamo andati d'accordo... — comprese che bisognava cambiare tattica e soggiunse con voce di pianto — e questo mi dispiace più di tutto.

Egli le si avvicinò rabbonito, le prese una mano, la baciò sulla guancia.

— Non pensare a ciò, Nuccia... — le sussurrò, chiamandola come ai primi tempi del matrimonio, e come ora faceva soltanto nei momenti di più grande espansione — tra me e te, nessuno si può mettere. Un affetto come il nostro, provato da tanti anni di vita comune!... Senza di te non so neppure immaginare l'esistenza. Forse avrò sbagliato, assumendomi questa responsabilità, come tu dici, portando in casa una ragazza che, purtroppo, comincia a darci dei dispiaceri... ma l'ho fatto per un sentimento di dovere... che non puoi biasimare... tu tanto retta e generosa...

La signora Angela a quelle parole che si aspettava, si sentì liberata da una sua non confessata preoccupazione... e come sempre, quando gli altri erano del suo parere, la lodavano, la lisciavano, cominciò ad ammansirsi. Però non avrebbe dimenticato quel che aveva avuto il coraggio di gettarle in faccia quel serpente di Vera che a suo tempo avrebbe dovuto fare i conti con lei. Ora però bisognava mettere in tacere tutta la faccenda, farla dimenticare, in modo che quando Brando, fra otto o dieci giorni, fosse ritornato, nessuno pensasse più a parlargliene. Agire come se nulla fosse successo. Ed intanto scendere a colazione. Quel benedetto uomo di Franci, aveva preso da Guidi l'abitudine di una esagerata puntualità... nè d'altronde si sarebbe mai seduto a tavola senza di lei... Perciò, dopo avere accettato passivamente qualche altra carezza del marito, gli disse con voce affettuosa che lo rassicurò del tutto:

— Scendiamo a colazione... Beppe, è tardi... Ma prima tu dovresti passare un momento da Vera... che forse è ancora nella sua camera... Calmarla, al caso. Non bisogna dare spettacolo di noi alla gente, ti pare?

— Sì... sì... certo, come vuoi. — disse lui, poco convinto.

La porta della camera di Vera era chiusa a chiave, ella non aperse quando lo zio la chiamò, disse soltanto che non sarebbe scesa a colazione... la scusasse... aveva un forte male di capo... Le parole risuonavano tranquille, Beppe Guidi ne fu del tutto rassicurato e, sedendo a tavola, disse ad alta voce perchè anche altri lo udisse.

— Vera non scende... si è alzata presto questa mattina... preferisce riposare... non si sente tanto bene...

Gettata bocconi sul letto, la fanciulla non piangeva più, ma i singhiozzi che aveva soffocato contro il guanciale le scuotevano ancora le spalle. Si sforzava di pensare, di giudicare anche, con la sua innata rettitudine, a quanto era successo... Arrossiva ora, sbollita l'ira, di ciò che aveva detto alla zia, sebbene non una di quelle frasi avrebbe rinnegato. Rappresentavano veramente il suo pensiero.

(Continua)